

Ottavi di Coppa Italia- Roma 17,12,2008 - Ore 21,00



Roma - Bologna 2-0
Roma 17,12,2008 - Stadio Olimpico

Visual

ANCORA TU ...MIRKO

E' la parte finale della partita quando Spalletti concede l'onore della prestazione a Montella e manda in campo Vucinic. I 15.000 dell'Olimpico salutano con un applauso Vincenzo e con un'ovazione il montenegrino. E' vivo nel ricordo dei lupi sugli spalti la rete all'ultimo respiro che Vucinic ha messo a segno contro il Cagliari e che è fruttata il 3-2 finale. A tortelli tu mi hai provocato ed io me te magno, recita un simpatico striscione in curva nord che risponde ironicamente all'inutile polemica di Mihajlovic verso Totti. (per me non esiste più). Anche in questa occasione Vucinic non perdona sfruttando prima un meraviglioso assist di Menez che ha esaltato il suo scatto concluso con una palla sotto le gambe di Colombo. Dopo centoventisecondi un errore di Castellini ha aperto un'autostrada a tre corsie per il sempre presente Vucinic che si è trovato solo davanti a Colombo. Dopo tre finte il portiere è andato in terra ed il montenegrino ha gonfiato il sacco bolognese per la seconda volta. Si gioca ancora ma per far trascorrere i minuti che mancano perchè in questa edizione di Coppa Italia gli ottavi di finale sono in gara unica con la squadra meglio piazzata che ospita la rivale.

Ora i giallorossi affronteranno la vincente tra Inter e Genoa che, per lo stesso discorso fatto pocanzi, si disputerà a Milano.

GIOCANO GLI ALTRI

Come era noto anche alla vigilia le due squadre si sono affrontate con quei giocatori meno impegnati fin qui in campionato. Tra panchina e tribuna Spalletti fa riposare carte importanti come Totti e Vucinic pronti ad entrare mentre Juan e Perrotta la gara la guardano dalla tribuna. In difesa si rivede Loria come patner di Mexes. In avanti Montella fa coppia con Menez mentre a centrocampo rientra Brighi, squalificato nella gara precedente contro il Cagliari. Largo turn over per Mihajlovic, con Di Vaio che resta a casa insieme a Bombardini. Sulla fascia sinistra ecco l'ex interista Cesar insieme ad Adailton e l'ex Marazzina unica punta.

NIENTE ALLENAMENTO

Causa l'ondata eccezionale di maltempo che martedì si è abbattuta su Roma sud, non ha risparmiato i campi di allenamento di Trigoria praticamente allagati e per questa ragione gli allenamenti all'aperto



2-0



Il Tabellino

ROMA (4-3-2-1): Artur; Panucci (dal 1' s.t. Riise), Mexes, Loria, Cassetti; Cicinho, De Rossi, Brighi; Julio Baptista, Menez (dal 43' s.t. Okaka); Montella (dal 27' s.t. Vucinic)
 A disposizione: Bertagnoli, Totti, Virga, Greco
 Allenatore: Spalletti

BOLOGNA (4-2-3-1): Colombo; Lavecchia (dal 24' s.t. Marchini), Britos, Castellini, Rodriguez; Adailton, Volpi (dal 1' s.t. Confalone), Carrus, Amoroso (dal 29' s.t. Coelho), Cesar; Marazzina
 A disposizione: Antonioli, Bombardini, Bernacci, Lanna
 Allenatore: Mihajlovic

Arbitro: Mazzoleni di Bergamo

Marcatore: 83' Vucinic -86' Vucinic

Ammoniti: Volpi, Marchini

Angoli: 6-4 per la Roma

Recuperi: 2' primo tempo. 1' nel secondo tempo

Incassi e spettatori: 15.000 circa

non hanno avuto luogo, una gatta da pelare in più per la squadra giallorossa.

LA ROMA DETENTRICE DEL TITOLO

In questa prima gara della stagione la Roma ha in bella posta la coccarda della Coppa Italia, vinta nelle ultime due edizioni con ben nove trofei in bella vista in bacheca. Ci tiene la Roma a far bella figura e la partita, nonostante l'assenza di molti primi attori, lo farà risaltare. Gli uomini di Spalletti iniziano subito bene e dopo 11' Montella finta una discesa sulla destra disorientando il suo marcatore Britos, si accentra concludendo con un destro a giro che supera Colombo fuori dei pali ma fa la barba al palo. Un tiro simile i tifosi romanisti lo ricordano in Roma-Milan, allora valse la rete, successivamente lo scudetto. Dall'altra parte l'ex Marazzina s'incunea altrettanto pericolosamente in area e sferra una conclusione che vede protagonista un grande Artur che respinge di pugno in angolo a conclusione di un'uscita tempistica e perfetta sull'avversario. Il portiere romanista che mostra la sua stoffa migliore si ripete su Cesar innescato su punizione da Volpi, alzando in angolo un pallone destinato sotto la traversa. Il ritmo dell'incontro non è alto e non potrebbe esserlo vista la posta in palio a cavallo tra due importanti gare di campionato per le due contendenti. La Roma aspetta un Bologna che si guarda bene dall'affondare i colpi e la fase finale del primo tempo e l'avvio della ripresa sono abbastanza soporiferi a dispetto di una serata che non invita di certo a dormire per la bassa temperatura e soprattutto l'alto tasso di umidità. A riscaldare le mani degli appassionati tifosi romanisti ci pensa Baptista, oggetto sconosciuto all'interno dell'incontro, che s'infilza in velocità sulla sinistra dell'area (a mo' di Vucinic di lì a poco) ma conclude addosso a Colombo in uscita che, con il rivale Artur è bravo nelle poche volte chiamato alla prova. L'estremo difensore respinge in angolo quello che poteva essere il vantaggio della Roma. Torniamo ora all'inizio del servizio, quando Spalletti, si raccontava, sostituisce Montella ed immette Vucinic. C'è il tempo per veder sbagliare al Bologna un'occasione favorevolissima quando in controffensiva con quattro uomini contro due soli difensori Coelho perde l'attimo e l'azione sfuma tra le invettive di Mihalovic. Il Bologna si arrende a Vucinic e compagni e la Roma inanella un'altra vittoria, allungando la serie positiva che è iniziata proprio al Dall'Ara contro i felsinei, dopo il rocambolesco pari regalato all'ultimo minuto da Cicinho (anche stasera in ombra).

DOPO LA TRAVERSA I GOAL-SCUSATE IL RITARDO

Da ricordare infine la traversa colpita da Vucinic che per i pochi minuti che ha preso parte alla gara ha sfruttato al meglio ogni pallone giocato imponendo il suo score anche ai più scettici: una traversa condita da due reti che fruttano la qualificazione ai quarti di finale. Scusate se è poco, o meglio: Scusate il ritardo sembra dire la squadra di Spalletti ed il suo ritrovato bomber...

ROSELLA SENSI: Teniamo molto alla Coppa Italia, tutti vogliono arrivare in fondo ma intanto noi abbiamo messo un buon tassello e vedremo cosa succederà. Al di là della Coppa Italia la Roma vuole realizzare uno stadio nuovo che possa accontentare i tantissimi tifosi. E' una decisione importante ma sarà fatto con l'aiuto del sindaco che si è reso disponibile, stiamo lavorando con grande impegno e presto speriamo di poter dire dove farlo. Con l'occasione vi auguro un Buon Natale.

SPALLETTI: I ragazzi hanno fatto una buona prestazione in quanto il Bologna ha impostato bene la gara e ci ha creato difficoltà. In ogni caso sapremo far fronte a qualsiasi problema fin quando i ragazzi faranno vedere il loro valore. Oggi va sottolineato il modo di festeggiare di Vucinic, ha mostrato che domenica era stato trascinato nel modo di esultare dalla tensione della partita. Quando è più tranquillo è più contento e le sue esultanze sono giuste e nei limiti. Andiamo avanti lottando e giocando per riuscire a vincerne di più di undici incontri. Ma ci sono anche gli avversari e la cosa non è facile.

MIHAJLOVIC: Credo che abbiamo fatto bene e prima del gol di Vucinic la squadra ha tenuto bene la partita. Ce la siamo giocata anche se sapevo che i giocatori avrebbero tenuto settanta minuti. Mi ritengo soddisfatto ed io sono uno che non si accontenta. La squadra sa che

Note sulla partita: Condizioni atmosferiche: serata fredda, terreno in buone condizioni



non deve contare sui singoli ma che la nostra forza è il collettivo. La Roma era più forte e hanno vinto meritatamente, alla fine il risultato è giusto. Totti? Non parlo di queste cose Adesso pensiamo alla gara di domenica.

Le foto dal campo sono realizzate da
Bertea Pietro

[Home](#) - [2008/09](#) - [Archivio](#) - [Eventi](#) - [C.Rosi](#) - [OutThere](#) - [Amici](#) - [Contatti](#)

L'AlmanaccoRoma è redatto da Claudio Rosi
Per domande o contatti visitare l'apposita sezione



Ottimizzato per una risoluzione di 1024x768 con browser Mozilla Firefox
Tutti i loghi usati sono registrati dai propri proprietari

Quarti di Coppa Italia- Milano 21,01,2009 - Ore 20,45



A QUESTA PAGINA SONO STATE VOLUTAMENTE TOLTE LE FOTOGRAFIE
E LA GRAFICA PER PROTESTARE CONTRO L'ATTUALE SISTEMA CALCIO

*Inter - Roma 2-1
Milano 21,01,2009 - Stadio Meazza*

Visual

LA TERNA ARBITRALE FESTEGGIA CON L'INTER

Soddisfazione per i colori nerazzurri a Milano nella gara dei quarti di finale di Coppa Italia, dove un Inter vogliosa si sarebbe, con tutta probabilità, dovuto giocare la partita fino al termine ed oltre per la buona prestazione offerta dalla Roma ma l'incontro è stato rovinato e falsato dal sig. Orsato prima e dal segnalinee Pirondini in seguito. Ora parlare della partita credo che sia superfluo, almeno se si vuole bene al calcio, è meglio argomentare su quello che arbitro e collaboratori hanno combinato a favore dei soliti potenti.

Propabilmente il sig. Orsato ed i suoi collaboratori verranno in futuro promossi anche ad internazionali ma questo non cancella il loro assoggettarsi al potentato, di subire la solita sudditanza psicologica e infangare il regolamento del calcio.

Gli episodi seppur clamorosi, che hanno fatto il risultato dell'incontro, riguardano l'atterramento nei confronti di Vucinic chiuso in sandwich da due avversari, davanti a Toldo. La rete di Vucinic, annullata per fallo di mano ed addirittura l'assurda ammonizione al montenegrino reo del fallo di mano. Proprio da questa azione si sviluppa il vantaggio dell'Inter (complice la difesa della Roma). Quindi dopo il pareggio di Taddei arriva subito dopo il vantaggio dell'Inter con Samuel in clamoroso fuorigioco e poi a centro area si rileva un altro off-side attivo degli avanti nerazzurri. Il segnalinee Pirondini seppure in perfetta linea con quanto accade non alza la bandierina, per ben due volte nella stessa azione..

CALPESTATO IL REGOLAMENTO

Parlare del resto ripeto è superfluo, vediamo invece come il regolamento si sarebbe dovuto applicare in questi casi, così come le riprese tv hanno ampiamente mostrato.

1- Sull'azione di Vucinic in area di rigore si doveva concedere il calcio di rigore in favore della Roma e l'espulsione di Burdisso per il fallo commesso. (Naturalmente se fosse stato rispettato il regolamento in questa fase la rete dell'Inter non sarebbe arrivata).



Il Tabellino

INTER (4-3-1-2): Toldo; Maicon, Burdisso, Samuel, Santon; Zanetti, Cambiasso, Muntari (dal 41' s.t. Mancini); Stankovic; Adriano (dal 32' s.t. Chivu), Ibrahimovic
A disposizione: Julio Cesar, Rivas, Figo, Quaresma, Balotelli
Allenatore: Mourinho

ROMA (4-3-2-1): Artur; Cicinho, Mexes, Juan, Riise (dal 25' s.t. Menez); Taddei (dal 34' s.t. Aquilani), De Rossi, Brighi; Perrotta, Baptista; Vucinic (dal 14' s.t. Pizarro)
A disposizione Bertagnoli, Cassetti, Loria, Greco
Allenatore Spalletti.

Marcatori: 10'Adriano, 60' Taddei, 62'Ibrahimovic

Arbitro: Orsato della federazione di Schio

Assistenti: Maggiani/Pirondini
Quarto uomo Girardi

Ammoniti: Juan, Samuel, Perrotta, Mexes, Vucinic

Angoli 5-7 per la Roma

Recuperi 2' primo tempo- 4' secondo tempo

2- Sul secondo vantaggio dell'Inter l'azione andava subito fermata per il fuorigioco di Samuel, bissato poco dopo in area dal fuorigioco di Maicon.

3- Sull'intervento in area di Riise su Ibrahimovic non c'è il fallo del norvegese perchè Ibrahimovic va ad allargare la gamba per cercare il contatto e non viceversa.

4- Nel finale andava nuovamente ammonito Mexes che era già stato ammonito, insieme ad Ibrahimovic.

ANCORA ARBITRI DECISIVI IN NEGATIVO

Dopo la stagione passata, decisa dagli arbitri e dai loro errori a favore dell'Inter, in gare che hanno raggiunto il culmine in Inter-Parma e proseguite in tante tante altre (vedi almanacco della passata edizione), i favori evidenti ed appena descritti anche nei quarti di finale di coppa Italia, fanno pensare a calciopoli e di tale tono sono gli interventi dei tifosi nelle radio e tv romane, una protesta troppo grande per non essere ascoltata. C'è chi parla di Campionato e Coppa "Moratti", al pari di quelli passati sotto l'elgida Moggi.

ORMAI UNA CERTEZZA

Qui non si parla di grandi sfide tra Inter e Roma ma di vittima designata al cospetto di una squadra vincente, non solo per meriti propri, come ormai da qualche anno evidenziano, meglio di ogni qualsiasi opinione o commento, i filmati televisivi. Ci si chiede: cosa è cambiato seguendo le gare in campo dalle vittorie della Juventus di Moggi-Giraudo e Bettega? Facile rispondere che l'unica variazione sono i colori delle strisce sulle maglie ma ormai più di tre prove stabilizzano più di una certezza: (nello spazio nero inserite voi quale, tanto il 99,9% delle persone oneste avrà indicato la stessa)

COLLINA-GUSSONI COSA FANNO?

Sinceramente ci si aspettava un nuovo corso dall'avvento del designatore Collina ma i risultati fin qui ottenuti, con pesanti ripercussioni sui bilanci dei club danneggiati, stanno ad evidenziare che l'ex arbitro ora dovrebbe affrontare la carriera di ex designatore dopo i tanti e troppi favori concessi ai club di Milano, dalla sua impreparata squadra di arbitri, pronti a chiudere un occhio se non entrambi per la SUDDITANZA PSICOLOGICA che ha guidato il campionato scorso, l'attuale (dove la Roma è fuori gioco per il titolo), e purtroppo anche la più bella gara della coppa Italia, quella tra Inter e Roma. Ora attendiamo le provocatorie interviste di Gussoni a difesa di un ambiente che fa acqua da tutte le parti.

*Incassi e spettatori: 26.520 spettatori,
Incasso 160.899,95 euro.*

Note sulla partita: Campo scivoloso

Le foto dal campo sono realizzate da
Berteia Pietro

V E R G O G N A - B A S T A !

Girone A di Champions League - Roma 16,09,2008 - Ore 20,45

*Roma - CFR Cluj 1-2
Roma 16,09,2008 - Stadio Olimpico*

*Visual***LE NOTIZIE PRIMA DELLA PARTITA***Roma: Lunedì 15 settembre 2008*

La gara contro i rumeni del Cluj arriva in momento molto delicato per la Roma. Un inizio di stagione funestato prima dalla scomparsa del presidente Franco Sensi quindi da un inizio incerto prima in supercoppa italiana (persa ai rigori), quindi da un secondo tempo scialbo contro il Napoli dove la squadra è stata raggiunta dai partenopei. Dopo quindici giorni la caduta di Palermo con una Roma bella solo fino al 15' del primo tempo. Chiaramente non è appropriato parlare di bilanci e conclusioni visto che siamo solo in apertura di torneo. In questo contesto, come si diceva in apertura s'incasella la gara contro i campioni di Romania in carica, una partita che sulla carta è alla portata dei giallorossi anche se peseranno le responsabilità sia sul tecnico che sui singoli calciatori. Alla vigilia in casa Roma abbiamo assistito alla conferenza stampa di Spalletti ed Aquilani, dei quali vale la pena riportare alcune dichiarazioni.

SPALLETTI: E' evidente che in questo momento non stiamo facendo bene, ma conosco i miei calciatori, dopo tre anni splendidi insieme, e non sono preoccupato dagli ultimi risultati. Lo so che non stiamo benissimo, se si parla di periodi, in questi tre anni ne abbiamo passati di peggiori. I numeri dipende come si leggono. So che per un rigore abbiamo perso una Supercoppa e che a Palermo potevamo raddoppiare e chiudere la partita. Quello che i calciatori devono sapere è che questi alti e bassi ci stanno, ma allo stesso tempo devono essere consapevoli delle proprie potenzialità, che sono molte. Quello delle assenze ribadisco è un discorso che non voglio fare. Gli infortuni ci possono stare, per la vicinanza e le difficoltà delle partite. Noi abbiamo una rosa che ci permette di giocarcela alla pari con tutti. Io non vedo nervosismi. Ne da parte mia nè da parte dei giocatori. Non si è rotto nessun meccanismo. Ci riprenderemo, con serenità come abbiamo sempre fatto in momenti molto più complicati di questo. Ho studiato i nostri prossimi avversari di coppa, sono una squadra che annovera molti sudamericani, calciatori di qualità, importanti e giovani. Bisognerà essere bravi ad essere quelli di sempre. Il loro tecnico Trombetta lo conosco bene. E' un ragazzo molto serio e un professionista preparato. Ora si vede



1-2

*Il Tabellino*

ROMA (4-2-3-1): Doni; Cicinho, Cassetti, Panucci (47' Loria), Riise (52' Totti); De Rossi, Aquilani; Taddei (77' Montella), Baptista, Tonetto; Vucinic.
A disposizione: Artur, Brighi, Menez, Okaka
Allenatore: Spalletti.

CLUJ (4-2-3-1): Stancioiu; Tony, Cadù, Viera, Pereira; Dani, Muresan; Dubarbier (88' Panin), Trica (67' Peralta), Culio; Konè.
A disposizione: Nuno Claro, Alcantara, Deac, Didi, Diego Ruiz
Allenatore: Trombetta.

Arbitro: Baskakov (RUS).

Marcatori: 17' Panucci, 27' Culio, 49' Culio

Ammoniti: Pereira, Cicinho, Peralta.

Recupero: 0' primo tempo., 4' secondo tempo

Incassi e spettatori: 25 mila circa.

che ha portato qualcosa di italiano nel Cluj. Ho deciso di ripristinare il ritiro per mantenere la serenità che c'è nella squadra. Io è 4 anni che sto qui. Ho avuto problemi all'inizio, venivo da un'altra realtà. Ora sto benissimo, a Roma ho conosciuto tante persone che non scorderò mai. Chiaro che questi momenti sono difficili, ma questa squadra è formata da calciatori importanti e si riprenderà.

TROMBETTA (tecnico Cluj): Della Roma temo la rabbia della lupa ferita, la Roma sta attraversando un momento particolare e proprio per questo non possono fallire l'esordio in Champions. Ai miei ho ricordato che non dobbiamo lasciare troppi spazi, bloccare le fasce, ripartire sempre approfittando dei loro sbilanciamenti senza chiudersi in difesa, altrimenti sarà la fine. Ho visto Palermo-Roma e sono certo che con un Totti in più e la carica dell'Olimpico la formazione di Spalletti giocherà come il primo quarto d'ora in Sicilia.

LA PARTITA

Un Vucinic ispiratissimo crea azioni ed occasioni a ripetizione finché il palo dice no al goal del vantaggio. Allo scoccare del primo quarto d'ora De Rossi recupera palla sul fondo al brasiliano Culio e crossa di precisione in area, Panucci in corsa di testa insacca in rete.

Al 21' Doni respinge in angolo un tiro di Dubarbier. Fuori dello specchio della porta un tiro di Pereira al 25'. La rete è nell'aria, è facilmente intuibile, manca solo la possibilità di fermare il tempo. 27' Culio calcia da limite dell'area romanista, il tiro passa tra Panucci e Cassetti, infilandosi in rete. Al 37' Trica gran destro dal limite dell'area con Doni che devia con un tuffo sulla propria destra. L'inizio della ripresa per la Roma è da esorcizzare. Prima Panucci è costretto ad abbandonare il campo, lasciando spazio a Loria quindi al 49' gli ospiti passano in vantaggio. Culio, approfittando del fermo della difesa romanista trova un tiro al volo e batte Doni. Al 51' entra Totti al posto di Riise. La sua presenza illumina la manovra e di testa al 55' è deviato in angolo da un difensore che fortuitamente è sulla traiettoria della sfera destinata al sacco. Dall'altra parte il neo entrato Peralta colpisce la traversa evidenziando, ancora una volta i limiti difensivi degli avversari. La gara si chiude al 94' tra i fischi inviperiti del pubblico di fede romanista. Festa tra i cinquecento sostenitori rumeni che non credono ai propri occhi.

IN ATTESA DELLA VERA ROMA

Fin qui le premesse del pre-partita che sono fatte di concrete speranze di fare risultato pieno contro gli sconosciuti rumeni per un pronto rilancio della squadra.

Le premesse e le speranze giallorosse s'infrangono così come con il Napoli e come contro il Palermo anche in questa prima di coppa. La Roma, con Totti inizialmente in panchina, dopo le consuete fasi di studio, inizia a creare problemi agli uomini di Trombetta ed è uno straripante Vucinic che si fa trovare pronto in quello che non è il suo ruolo abituale. Sua una prima deviazione volante da centro area che lambisce i pali della porta ospite. Quindi caparbiamente si libera di due avversari e riesce a battere a rete in caduta ma il palo gli nega la soddisfazione di una grande rete. Come nelle precedenti partite, la Roma parte quindi col piede giusto e quando un coriaceo De Rossi riesce a rubare palla sul fondo ed a rimetterla in mezzo per la battuta di testa di Panucci, la Roma va meritatamente in vantaggio, coronando il bel gioco con un normale epilogo: il goal.

A questo punto si ferma nuovamente la Roma e ripropone, a mo' di sfinge l'ennesimo enigma. Che succede dopo il vantaggio? Riuscire a spiegarlo non è facile, mentre il Cluj, sotto gli occhi increduli di un Olimpico atterrito, sembra vestire i panni del Manchester e surclassare gli uomini di Spalletti come figurine.

Prima una rete da manuale del calcio con tanto di triangolazione chiesta e chiusa con un'angolato e preciso tiro che termina in fondo al sacco, quindi ad inizio ripresa il raddoppio che premia la miglior freschezza atletica degli ospiti e la bravura tecnica di questa multi-etnica compagine rumena. Per cercare di comprendere cosa succede alla Roma bisogna analizzare con calma l'incontro e magari rivederlo a bocce ferme ma per chi, come me che fa questo mestiere il tempo è nemico e l'informazione deve essere tempestiva quindi il commento deve essere caldo, anzi bollente come la situazione invita a fare. Principalmente il dito va puntato sui nuovi elementi che la Roma ha acquistato nella campagna di rafforzamento estiva.

Note sulla partita:



I NUOVI NON INCIDONO SULLA GARA

Come nella scorsa stagione per Giuly e Cicinho i tempi di ambientamento al calcio italiano sono stati molto lunghi e poi essere pedine importanti per ricalcare gli schemi di Spalletti non è facile. Quindi Baptista, pur inserito nel ruolo da lui maggiormente preferito non ha inciso ed è stato costantemente alla ricerca della giusta posizione. L'esperto Riise è stato impalpabile e dalla sua fascia sono mancate le accelerazioni ed i capovolgimenti di fronte che il tecnico chiede. Troppo indietro ha fatto salire poco e male la squadra. Menez non è entrato affatto in campo, considerato ancora da Spalletti troppo acerbo. Due delle tre pedine in campo sono risultate alla fine deficitarie.

LA DIFESA PREOCCUPA

Il reparto che preoccupa maggiormente è quello arretrato che permette agli avversari di esaltarsi e mostrare qualità e balistica difficilmente riscontrabili nella passata stagione. Cassetti, ad esempio, male a Cipro in Nazionale nell'occasione del provvisorio pareggio cipriota, si conferma negativo come difensore centrale e quando un evergreen come Panucci (ottima la sua prova) è costretto a lasciare per lancinanti dolori alla schiena, la situazione si complica con l'innesto di Loria, in difficoltà anche a Palermo. Cicinho che per come si propone in campo merita una menzione negativa, è in evidente ritardo di condizione, sbaglia molto e riesce a complicarsi la vita anche negli appoggi più semplici, evidenziando, anche lui, problematiche psicologiche. Gli equilibri in un reparto così delicato non possono inventarsi da un giorno all'altro e specialmente sulla rete del vantaggio rumeno la dormita del pacchetto arretrato è generale. Chiaramente tutto questo non conforta il resto della squadra con il tecnico che mostra il volto della delusione e dell'amarezza mentre prova avvilito ad incitare a più riprese la squadra. Mexes e Juan non sono facilmente sostituibili specialmente se vengono a mancare entrambi. La squadra di Spalletti paga in primis le troppe assenze di calciatori che hanno fatto e, che sono convinto, continueranno a fare, le fortune della Roma.

TROPPI VOLTI NUOVI ALL'IMPROVVISIO

Un Perrotta, a pieni polmoni, non si regala a nessuno, mentre la Roma di assenze fondamentali ne ha collezionate fin troppe, favorendo così gli avversari di turno. La croce di molte squadre, nell'immediato futuro, sarà quella di non aver potuto incontrare la Roma, in un momento così particolare. La fortuna della Roma sarà ritornare al più presto ai livelli che la qualità dei singoli calciatori indica. Che dire poi di un Taddei che in condizioni normali di organico potrebbe recuperare il passo della gara magari entrando negli ultimi venti minuti mentre il tecnico friulano è costretto a schierarlo per lunghi tratti degli incontri.

Dulcis in fundo il grande capitano, uomo squadra, faro insostituibile nel vero senso della parola. Il ragazzo sfortunato per gli infortuni che gli hanno condizionato la carriera nei momenti migliori, non è partito dall'inizio subentrando quando la frittata era stata ormai fatta. Totti in ogni caso, pur in condizione precaria, come è giusto che sia, dopo le vicissitudini che lo hanno attanagliato, ha alzato con la sua presenza, con le sue invenzioni il morale della squadra e specialmente Vucinic, che non si è mai arreso, è stato devastante appena è rientrato nel suo ruolo a sinistra creando scompiglio negli increduli difensori ospiti. Totti ha fatto quello che ha potuto ma soprattutto ha fatto riaccendere la luce della speranza, con lui in campo si è intravista la Roma, anche se a sprazzi, accantonando quella "cosa brutta", quel misterioso coacervo di atleti che hanno dimenticato la strada maestra, persi nell'oblio del gioco e di una Roma, giustamente celebrata, soltanto tre mesi fa come campione d'Italia, prima in Coppa Italia e detentrica della supercoppa italiana!

Sbaglia, sapendo di sbagliare infine Spalletti quando afferma che la rosa della squadra è all'altezza di portare la Roma ad alti livelli. Certo che una o, al massimo due pedine, mancanti, in diversi reparti, in una Roma che gira come un orologio, non fanno soffrire e non incidono sulla peculiarità del contesto generale della squadra, così come dimostrato nelle passate stagioni quando gli assenti non facevano notizia. In fin dei conti, classifiche di campionato e coppa alla mano, tutto è rimediabile, se la convinzione è quella giusta e se con molta umiltà si riusciranno, assenze permettendo, a mettere in cascina una vittoria contro la Reggina ed una a Bodeaux contro i francesi, caduti male a Londra. Il cammino è lungo quanto l'inverno che ci aspetta e uomini preparati alle difficoltà sapranno reagire a

Le foto dal campo sono realizzate da
Berteza Pietro

questo iniziale momento negativo. Il ciclone abbattutosi sulla Roma che ha creato non pochi dispiaceri potrebbe essere finito ed il sole è prossimo ad illuminare la scena capitolina, a partire dalla prossima contro la Reggina!

AL TERMINE IN SALA STAMPA

SPALLETTI: Non siamo stati principalmente ordinati. Loro sono stati fortunati nell'azione che ha portato al raddoppio, per la squadra è cresciuta la difficoltà. Problema di testa e gambe, se i risultati non vengono si perde la tranquillità. Sui nuovi dico che Riise ha giocato bene, Baptista è tornato dalla nazionale e non si è potuto allenare. Dopo un primo tempo discreto, in cui però non siamo riusciti a sfruttare i cross, mi aspettavo una ripresa migliore, possiamo fare meglio sotto l'aspetto della freddezza.

C'è da lavorare moltissimo. Ora diventa facile sbizzarrirsi sulle cose che non vanno. Io so qual'è il mio ruolo e i calciatori conoscono il loro. Bisogna essere responsabili, riordinare idee e comportamenti. Siamo in una situazione difficile, sarà più bello e più duro riorganizzarsi. Oggi dobbiamo fare i complimenti al Cluj e leccarci le ferite, ma c'è ancora la possibilità di rifarci, ma di tempo ce n'è poco, abbiamo bisogno dei risultati, queste cose ci servono per crescere e per rafforzare le situazioni. La sconfitta sinceramente non me l'aspettavo, ma c'è tempo per rimediare con la squadra valida che noi tutti abbiamo conosciuto in questi tre anni. Dobbiamo ricreare qualità nel gioco e queste batoste ci servono per capire. Il recupero di Totti migliorerà con il giocare le partite, ma soprattutto con l'allenamento, e questo vale per tutti, anche per Baptista che non è in condizione. Lui può giocare ovunque ma se la squadra non gira è logico che viene penalizzato lui così come Totti e, all'occorrenza, Vucinic.

DE ROSSI: E' un momento in cui le cose non vanno, manca fortuna, ma anche altre cose. Questa situazione è difficile ma passerà, possiamo recuperare, dovremo fare grandi cose per passare il turno, perché ci siamo complicati parecchio la situazione. Ora non serve un'iniezione di ottimismo, qualcosa sta succedendo, bisogna essere ottimisti, ma non si può essere fiduciosi.

TROMBETTA: Allenavo in Eccellenza, se mi avessero detto che venivo a vincere in Champions all'Olimpico li avrei presi per pazzi. Ho avuto la fortuna di lavorare come secondo con lo staff che ha vinto il campionato, poi ho avuto quest'occasione. Tecnicamente abbiamo provato a togliere spazio sulle fasce, poi in campo sono stati bravissimi i ragazzi, anche dopo il gol ed è arrivato il risultato. Era un esordio, avevano il timore di non essere all'altezza ma lo sono stati eccome. La Roma è in crisi di risultati, hanno fatto fatica ma perché noi eravamo messi bene in campo e ci siamo difesi bene, loro hanno molti infortunati e non stanno attraversando un buon momento, siamo stati bravi ad approfittarne. Per me con Totti torna ad essere una grande Roma. Siamo candidati a giocarci partita per partita, il girone è impegnativo ma siamo consapevoli di poterci stare.

ROSELLA SENSI: Negli spogliatoi dell'Olimpico, la presidentessa ha tenuto a rapporto la squadra. Il faccia a faccia è durato ben 40 minuti. Non possiamo giocare così male, cosa sta succedendo?, la Roma che conosco è tutta un'altra cosa. Abbiamo investito tanto in questa squadra, ho continuato a pensare alla Roma anche negli ultimi giorni di vita di mio padre. Al chiarimento, oltre ai 18 protagonisti del naufragio contro il Cluj, erano presenti anche Bruno Conti e il d.s. Pradé, si è parlato anche della possibilità di un ritiro anticipato. La Sensi è uscita arrabbiatissima dagli spogliatoi, ha evitato microfoni e taccuini ed è salita immediatamente in auto col marito. (fonte Gazzetta.it)

GRANDI FESTEGGIAMENTI IN ROMANIA - COSI' LA STAMPA

"Il Cfr Cluj ha fatto esplodere la prima bomba in questa edizione della Champions League". La stampa romena scatenata all'indomani del clamoroso successo (2-1) all'Olimpico del Cluj ai danni della Roma. "Il Cfr ha scritto la storia a Roma. Romania magica", titola in prima pagina la "Gazeta Sporturilor", mentre il quotidiano generalista "Romania Libera" sottolinea che "i giocatori del Cluj sono entrati senza paura in campo e hanno approfittato del cattivo inizio di stagione dei romanisti". Il sito "onlinesport" definisce i giocatori mandati in campo dall'italiano Maurizio Trombetta "eroi dello stadio Olimpico" e la loro prestazione "il miglior risultato ottenuto da una squadra rumena in Champions League". Al rientro a casa, inoltre, Juan Culio (autore della doppietta che ha steso la squadra di Spalletti) e compagni verranno accolti trionfalmente: al termine della gara la piazza centrale di Cluj è stata invasa da migliaia di tifosi in

festa nonostante la tarda ora. (fonte la repubblica.it)

TUTTI I GIRONI: RISULTATI E CLASSIFICHE

Girone A

Chelsea 3
CFR Cluj 3
Roma 0
Bordeaux 0

Girone B

Inter 3
Anorthosis 1
Werder B. 1
Panathinaikos 0

Girone C

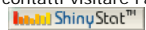
Barcellona 3
Shakhtar Donetsk 3
Basilea 0
Sporting Lisbona 0

Girone D

Atl.Madrid 3
Liverpool 3
Marsiglia 0
P.S.V. 0

[Home](#) - [2008/09](#) - [Archivio](#) - [Eventi](#) - [C.Rosi](#) - [OutThere](#) - [Amici](#) - [Contatti](#)

L'AlmanaccoRoma è redatto da Claudio Rosi
Per domande o contatti visitare l'apposita sezione



Ottimizzato per una risoluzione di 1024x768 con browser Mozilla Firefox
Tutti i loghi usati sono registrati dai propri proprietari

Girone A di Champions League - Bordeaux 01,10,2008 - Ore 20,45

Bordeaux - Roma 1-3
Bordeaux 01,10,2008 - Stadio Jacques Chaban-Delmas

LE NOTIZIE PRIMA DELLA PARTITA*Martedì 30 settembre 2008***ALLA FINE DE ROSSI E' IN CAMPO**

Nell'ultimo allenamento disputato a Trigoria Daniele de Rossi, poggiando male il piede su un tombino di scolo delle acque piovane si è procurato una distorsione che lo ha messo in dubbio per la gara contro i francesi. Grazie ad un'infiltrazione ed ad un bendaggio il forte campione del mondo è potuto essere regolarmente in campo a disposizione del tecnico Spalletti. La serie nera degli infortuni quindi non si placa, ma sembra pian piano tornare il sereno anche se dal Brasile chiedono per la selezione Doni, Juan e Baptista. Una terzetto, non in forma e neppure nelle migliori condizioni fisiche che, per il bene della Roma, avrebbe avuto bisogno di rientrare in gruppo ma sotto la supervisione spallettiana.

CHE TITOLO PER I PRIMI 60 MINUTI?

Lascio a voi individuare il titolo giusto per poter descrivere i primi 60' di Bordeaux-Roma. Una partita sulla carta tra le meno impegnative rispetto al valore degli avversari del girone.

Dopo la sorprendente sconfitta interna contro i campioni di Romania, con una classifica maledettamente diventata impegnativa, la Roma scende nel bello stadio di Boedeaux consapevole che una brutta prestazione ed ancor più, un risultato negativo potrebbero porre fine prematuramente alla corsa stagionale dei giallorossi in Champions league. L'approccio con la gara da parte degli uomini di Spalletti è abbastanza guardingo, come un pugile che attende l'avversario ed aspetta che questo si scopri. Per restare in tema di pugilato, che per un episodio attiene anche alla gara, l'avversario non solo non si scopre ma inizia ad affondare colpi, senza ricevere mai risposta. E' qui che la squadra atlantica comprende che è la sua serata e che alcuni suoi nomi illustri del passato possono riacquisire una nuova giovinezza.

Il gioco è comandato a piacimento dai francesi che pressano alto, salgono sugli scudi, per la loro prestazione due vecchie conoscenze del nostro torneo, Gourcuff, ex Milan, e Menegazzo, ex Siena e Catania.

Visual**1-3***Il Tabellino*

BORDEAUX (4-1-4-1): Valverde; Chalmè, Henrique, Diawara, Jurietti (33' s.t. Gouffran); Diarra; Menegazzo, Obertan (40' p.t. Planus), Gourcuff, Jussie (37' p.t. Wendel); Chamakh. (Olimpia, Ducasse, Cavenaghi, Bellion). All. Blanc.

ROMA (4-1-4-1): Doni; Cicinho, Mexes, Panucci, Riise; De Rossi; Taddei, Aquilani (18' s.t. Okaka), Perrotta, Menez (7' s.t. Baptista); Vucinic (40' s.t. Brighi). (Artur, Loria, Filipe, Montella). All. Spalletti.

Arbitro: Mallenco (Spa).

Marcatori: 18' Gourcuff; 64' Vucinic, 71' Baptista, 83' Baptista.

Espulso: 36' Henrique.

Ammoniti: Diarra, Panucci, Taddei, Baptista, De Rossi, Chalme.

Recupero: 2' primo tempo, 2' secondo tempo.

Incassi e spettatori:

Il primo è l'autore della rete francese. Gourcuff al 18', da posizione laterale sulla sinistra dell'attacco francese, si accentra e, senza trovare opposizione, scaglia un destro a giro, nemmeno troppo potente, ma alquanto preciso, su cui Doni, in tuffo, non arriva. Ora si aspetta la reazione romanista ma il pugile in maglia bianca seguita a ricevere colpi, senza portarne neppure uno sulla figura dell'avversario. Troppo timida per chiamarla occasione una punizione di Aquilani che è finalizzata con un cross diretto nell'area piccola dove, il secondo portiere dei padroni di casa, allontata indisturbato, smannacciando la palla. Se consideriamo l'unico tiro degno di tabellino, anche fuori lo specchio della porta, allora parliamo dell'oggetto misterioso Riise che conclude di poco al lato una potente punizione. A questo punto, con questo panorama disarmante di fronte proviamo ad abbozzare qualche titolo per dar vita alla prima pagina del giornale. Eccone alcuni che secondo me illuminano ampiamente il lettore che vuole farsi del male rileggendo la parte peggiore della Roma. 60 MINUTI SENZA CORRENTE, LA ROMA LA BUIO- oppure FUORI IN SESSANTA MINUTI se volessimo scimmiettare un film di recente successo. IL BORDEAUX UMILIA LA ROMA PER UN'ORA.- LA ROMA BARCOLLA PER UN'ORA - IN INFERIORITA' NUMERICA IL BORDEAUX RISPARMIA LA ROMA. In quest'ultimo titolo ritroviamo la cronaca che fa maggiormente riflettere sulla tenuta psicologica della squadra di Spalletti. La superiorità numerica, arrivata allo scadere del primo tempo ha fatto presagire ad una nuova prospettiva dell'incontro da parte di Vucinic e compagni. Tutto questo a livello di speranze o di sensazioni, anche se non tutte positive come nella gara di apertura del campionato quando finì negli spogliatoi anzitempo Santacroce del Napoli ma a fare la partita ed il risultato furono i partenopei con la Roma, come nella passata stagione, incapace di sfruttare tanta grazia. Con questi dilemmi i giallorossi hanno imboccato il lunghissimo tunnel dello stadio per raggiungere gli spogliatoi.

LA RIPRESA

Si riparte in 10 contro 11 ma la musica non cambia, persino il poco chiassoso pubblico di casa, col passare dei minuti pensa alla grande opportunità di firmare un importante storico successo più che sulla squadra avversaria su quello che nel mondo rappresenta la squadra della città eterna.

NEL SEGNO DEI COMPLEANNI

Piove a dirotto in tutti i sensi a Bordeaux, l'acqua che scende a scrosci violenti bagna i protagonisti in campo ed i mille tifosi sugli spalti, insieme ai milioni davanti i teleschermi, sperano che quel liquido sia celestiale e risvegli le teste dei rappresentanti della capitale nostrana e che le membra inizino a muoversi così come facevano non meno di tre mesi fa. Sarà la pioggia ed il tempo da lupi, sarà l'ingresso in campo di Baptista e di Okaka, fatto sta che la Roma ed i suoi giocatori iniziano ad intraprendere un'altra strada. Toccato il fondo, l'eroico De Rossi (in campo dopo un'infiltrazione alla cavaglia) ed i compagni iniziano ad intravedere la luce. Ed ecco lo strano modo di festeggiare il compleanno in squadra. 64' Angolo da destra di De Rossi e Vucinic con una frustata di collo permette alla testa di colpire, in mezzo agli avversari, il pallone ed d'infilarlo di potenza in rete, senza che il portiere (uscito male) ed un difensore sulla linea arrivino alla deviazione salva risultato. E' il pareggio firmato dal montenegrino che per festeggiare la sua venticinquesima ricorrenza, si fa tirare le orecchie dai compagni di squadra che, invadono in lui, il salvatore della patria e delle copiose critiche che sarebbero piovute su una Roma fin lì inguardabile.

Vucinic però non è il solo a festeggiare in squadra il compleanno, c'è anche Baptista che con un anno di esperienza in più sulle spalle ribalta il punteggio grazie ad una punizione capolavoro che gonfia il sacco di Valverde lì dove non può arrivare, con la palla che superata la barriera s'abbassa improvvisamente rispolverando le ugole degli oltre mille sostenitori della lupa infreddoliti ed addolorati dal gioco fin qui espresso dalla beneamata. Ma Baptista di anni ne compie 27, due in più di Vucinic e ricordando di essere più grande si regala e regala alla Roma ed ai suoi tifosi, la rete della tranquillità.

UN'AZIONE CAPOLAVORO PER L'1-3

Mancano sette minuti alla partita, gli avversari sembrano spenti anche se non c'è da fidarsi in quanto dalle ceneri del Bordeaux ogni tanto s'accende una scintilla che spesso e volentieri capitan futuro spegna con grande semplicità. A mettere la parola fine sulla gara e

Note sulla partita:



far scorrere i titoli di coda (come dicono spesso in tv) ci pensa ancora Baptista. Palla a Vucinic all'altezza del vertice sinistro dell'area di rigore. Il numero nove cambia il gioco e spedisce la sfera sulla fascia opposta dove la corrente Taddei con un piatto di rra precisione al volo fa brillare un cross a ridosso dell'area piccola dove l'entrata in scivolata volante di Baptista è perfetta per tempistica. La palla è sospinta in rete dai piedi che scavano un solco in terra. "La Bestia" si alza in piedi e si reca sotto la curva romanista strillando goal. goal. Qui i compagni lo abbracciano anche se rinunciano a tirare le orecchie all'ex madrilista, vuoi per la mancata confidenza che ancora non può avere con il gruppo essendo arrivato in finale di mercato, vuoi per le sue misure che sconsigliano tali gesti, anche se scherzosi. Vucinic e Baptista affossano quindi un ammirevole Bordeaux e rilanciano le azioni di una Roma che trarrà sicuramente vantaggio dalla prima vittoria stagionale in assoluto in trasferta (in precedenza sconfitta in supercoppa, a Palermo e Genova). I pochi minuti che restano servono per vedere il giovane Okaka fallire un'ottima opportunità ed il gruppo che ritrovata fiducia, ora muove velocemente le leve a riprova che se una malattia c'è è nella testa e poco nelle gambe. Speriamo che la cura Bordeaux faccia subito effetto, fin dalla prossima di campionato. I primi sessanta minuti saranno presto dimenticati se la Roma saprà uscire dalle nebbie e dagli infortuni che l'attanagliano in questa delicata fase di apertura della stagione. Il pareggio tra Cluj e Chelsea fa del girone "A" quello più equilibrato, tra il lotto di quelli della Champions league. La sorte che negli anni ha spesso mostrato il suo lato peggiore alla Roma e che da inizio di stagione non ha risparmiato il suo lato nero ha forse iniziato a dispensare sorrisi, quei consensi che potrebbero essere taumaturgici per una squadra come la Roma menomata ma che ha saputo rispondere alle tante insidie trovate su questo difficile percorso inaugurale della stagione. Ora battute Atalanta e Bordeaux il cammino è più agevole sa in serie "A" che in Champions. Auguriamoci che il peggio è alle spalle. A proposito occhio alla data di nascita dei capitolini, visto stasera ce ne è bisogno di almeno una a settimana...

IL TITOLO FINALE

Rispolverata la serata francese della Roma alla sua seconda stagionale di Champions, è il momento di lavorare per inserire un titolo finale. Ora con il conforto del risultato, la sostanza dei titoli cambia assolutamente aspetto. IN TRENTA MINUTI LA ROMA ESPUGNA BORDEAUX- c'è gloria anche per i singoli: VUCINIC E BAPTISTA FESTEGGIANO A SUON DI RETI- LA ROMA SFATA IL TABU' TRASFERTA- A DURA PROVA LE CORONARIE DEI TIFOSI DELLA ROMA e di questo passo sono molte le proposte che possono illuminare la testata dei giornali. La cosa che tutti ci aspettiamo che anche il fattore psicologico del gruppo sia illuminato sufficientemente da questo risultato che era alla portata degli uomini di Spalletti ma che stava per sfuggire!

LE INTERVISTE

SPALLETTI: Per un'ora abbiamo giocato male. Quindi il gol di Vucinic è ha rappresentato per noi ossigeno ed i ragazzi si sono sentiti più liberi per interpretare le situazioni individuali sul campo. Sono sicuro che nell'ultima mezz'ora anche se il Bordeaux fosse stato in 11, noi avremmo fatto lo stesso una grande gara perché la squadra aveva avuto questa spinta di entusiasmo che ci mancava prima del pareggio. Ho inserito Okaka in quanto dobbiamo andare più forte ed essere più aggressivi a differenza del primo tempo dove dovevamo essere più aderenti alle situazioni, sul loro gol bisognava accorciare, si arrivava sempre secondi ad interpretare le cose, l'aspetto mentale per noi conta molto e questo risultato ci può aiutare per il futuro. Baptista può giocare tre-quartista o prima punta, come ha fatto per un pezzo della partita stasera. E' un giocatore tecnico che può determinare qualche vantaggio in più per la sua esperienza. I giocatori sanno che si deve correre, rientrare ed attaccare la profondità. Le squadre forti riescono a dare questo spirito a tutti i calciatori che entrano in campo. Bisogna sempre esibire ciò che vuole la situazione e questo sport.

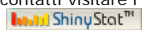
BLANC: L'espulsione ha cambiato la partita. Secondo me l'arbitro ha esagerato e si è fatto condizionare dalla caduta di Perrotta, si vede che c'è un contatto ma è un semplice scontro di gioco. Tutto sommato abbiamo fatto una buona partita e abbiamo dimostrato di meritare un posto in Champions.

Le foto dal campo sono realizzate da
Berteo Pietro

BAPTISTA: Le punizioni sono una mia specialità, spero di averlo dimostrato. È stata una partita difficile, la differenza tra primo e secondo tempo è stato il possesso palla. Purtroppo Spalletti non ha quasi mai la possibilità di allenare la squadra al completo e questo inevitabilmente condiziona. Devo abituarci alle dinamiche offensive della Roma, anche se sono sulla buona strada per un perfetto inserimento.

[Home](#) - [2008/09](#) - [Archivio](#) - [Eventi](#) - [C.Rosi](#) - [OutThere](#) - [Amici](#) - [Contatti](#)

L'AlmanaccoRoma è redatto da Claudio Rosi
Per domande o contatti visitare l'apposita sezione



Ottimizzato per una risoluzione di 1024x768 con browser Mozilla Firefox
Tutti i loghi usati sono registrati dai propri proprietari

Girone A di Champions League -

Bordeaux - Roma 1-3
Bordeaux 01,10,2008 - Stadio Jacques Chaban-Delmas

Visual

CHELSEA-ROMA

Martedì 2008-

Gara del Girone "A" di Champions league 2007-2008

Londra, Stamford Bridge ore 20,45

CHELSEA-ROMA 1-0

CHELSEA-ROMA

CHELSEA MACCHINA DA GOAL

Non è facile e non sembra neppure facile fermare il cammino di un Chelsea che, nonostante le assenze sembra volare. Nell'ultima di campionato i londinesi hanno vinto in trasferta umiliando il Middlesbrough:

0-5. Un successo che non fa dormire sonni tranquilli a Spalletti ed ai suoi uomini e che regala ai londinesi la testa della classifica anche se in coabitazione con il Liverpool, con 20 punti, frutto di sei vittorie, due pareggi e nessuna sconfitta. Come se non bastasse ci si mette anche la statistica che ricorda che la squadra londinese non perde in casa da 86 turni, di meglio la Roma di questo periodo di crisi non poteva scegliere.

Martedì 21 ottobre 2008

UNA BENEDIZIONE GENERALE

Un detto romano ricorda che a chi attraversa un brutto periodo lo si invita a "farsi benedire" e di questo consiglio la squadra di Spalletti ne ha di certo un gran bisogno. Nell'allenamento leggero di rifinitura e nella partitella che lo ha seguito la Roma ha visto prima uscire, portato via a braccia, Pizarro che lamentava una distorsione alla caviglia, quindi stessa diagnosi per Doni ma sembra il ginocchio l'arto interessato.

Un'infermeria sempre piena, forse oltre ogni ragionevole limite in questo inizio di campionato. Ebbene andatevi a far benedire, o meglio, come ha dichiarato qualche bontempone, giocare un amichevole con il Divin amore. Che un aiuto dal cielo arrivi in questo momento è nei sogni di tutti. Purtroppo c'è da aggiungere che nella seconda parte della ripresa la maledizione infortuni ha colpito ancora e si è fermato Alberto Aquilani che verrà posto ad accertamenti. Sembra, in ogni caso, come ha dichiarato anche Spalletti, che si tratti

1-0

*Il Tabellino**Incassi e spettatori:**Note sulla partita:*

dell'ennesimo problema muscolare.

AQUILANI NUOVO INFORTUNIO foto Berte

SPALLETTI PRE-PARTITA

Spalletti alla vigilia della gara dichiara sul caso Beckam che non sono giocatori che interessano alla Roma che, in questo momento ha altri problemi. La ricerca di equilibrio deve essere la prima qualità ed attenzione. La Juventus, seppur in difficoltà, ieri sera contro il Real Madrid, ha saputo tirar fuori una prestazione di livello, come quello di stasera e cercheremo di correggere qualche difetto, siamo venuti qui per giocarcela alla pari, e con questo spirito saremo in campo. Mi aspetto un inizio veemente del Chelsea ma poi verremo fuori noi.

CENTRO OTTICO BATISTI

Largo Montanari, 16- Tel. 06-71350513. Zona Castel di Leva

UNA GARA ORDINATA, LA ROMA ESCE A TESTA ALTA

CHELSEA (4-1-4-1): Cech; Bosingwa, Ricardo Carvalho, Terry, Bridge; Mikel; Kalou (32'st Di Santo), Deco, Lampard, Malouda (1'st Belletti); Anelka (47'st Paulo Ferreira). (Cudicini, Ivanovic, Alex, Stoch). Allenatore: Scolari.

ROMA (4-1-4-1): Doni; Cicinho, Mexes, Panucci, Riise (37'st Tonetto); De Rossi; Taddei (36'st Menez), Brighi, Aquilani (15'st Perrotta), Vucinic; Totti. (Arthur, Loria, Montella, Okaka). All.: Spalletti.

Arbitro: Vassaras (Gre)

Marcatore: 77' Terry

Spettatori: 40 mila circa

Ammoniti: Mexes, Malouda, Terry, Panucci

Angoli: 6-2 per il Chelsea

Recupero: 1'nel primo tempo, 3'nel secondo tempo

TOTTI AL RIENTRO PER 90' foto Berte

Se assommiamo ai circa 40.000 spettatori paganti anche Doni e Cech, praticamente inoperosi, comprendiamo come Chelsea-Roma sia stato un incontro equilibrato, risolto nel finale con l'arma migliore delle squadre britanniche, il cross (questa volta da angolo) ed inserimento preciso dell'uomo squadra che trova di testa la via della rete.

Il goal di Terry, frutto di blocchi e controblocchi e di qualche distrazione difensiva resta anche l'unica pecca di una difesa romanista gratificata dai rientri di Panucci e Mexes, entrambi ammoniti anche allo Stamford Bridge, che hanno dato un maggiore tasso di qualità al reparto ed una maggiore sicurezza alla squadra. La Roma, guidata da Totti, in campo per tutti e 90 i minuti se ha un torto è quello di aver lasciato il boccino del gioco in mano agli avversari, concludendo con impossibili conclusioni dalla lunga distanza e salendo sugli scudi soltanto in un'occasione nella prima parte di gara quando Totti ha lanciato millimetricamente Brighi verso la porta inglese ma il centrocampista giallorosso è stato contrato in angolo al momento della conclusione. Vale la pena considerare che i giallorossi questa volta avevano contrapposti i vice-camponi d'Europa (anch'essi in campo senza alcune pedine importanti), coloro che anche in questa stagione puntano alla vittoria finale ed a primeggiare in tutti gli altri tornei in cui sono impegnati. Con queste premesse la tenuta della squadra è da considerarsi ampiamente positiva, al di là del risultato negativo preventivato e preventivabile.

IL BORDEAUX BATTE IL CLUJ

IL BORDEAUX CI DA' UNA MANO

Ripartendo dai risultati, dopo il terzo turno di incontri, una mano alla Roma gliela ha fornita il Bordeaux, che ha sconfitto i rumeni del Cluj per 1-0, anche se su autorete, ma questa è la vera impresa della giornata oltre al fatto che la squadra campione di Romania non è sembrata così brillante come nelle precedenti due occasioni e che i transalpini oltre all'autorete hanno costruito alcune occasioni importanti ma niente di trascendentale. La classifica con la vittoria del Bordeaux (che la Roma troverà all'Olimpico) vede il Chelsea avvicinarsi alla qualificazione (anche se dovrà fare visita alla Roma all'Olimpico) senza averne però la certezza matematica. Rimane inesplorata l'incognita Cluj che nei prossimi turni riceverà il Bordeaux e con essa restano inesplorate le sinergie di questo gruppo ed a lungo andare la scarsa esperienza internazionale che può giocare brutti scherzi. La Roma potrebbe approfittare di questa situazione e con un allungo importante ritrovare qualificazione, morale e risultati.

3.000 ANIME UNA SOLA VOCE

Tra le note positive c'è sempre costante quella del tifo che oltre a presentarsi composto e compatto ha sempre incitato la squadra, surclassando la preponderante schiera di tifosi locali. In più occasioni

Le foto dal campo sono realizzate da
Berte

i cori dei tifosi romanisti sono saliti nel cielo londinese lasciando stupiti anche i più accesi tifosi del Chelsea. Peccato che non vi è stata l'occasione di gridare al goal ma il capitano ed i suoi compagni li hanno ringraziati, al termine omaggiandoli dei propri indumenti di gioco.

NEL DOPO-GARA

SPALLETTI: I ragazzi si sono impegnati molto, hanno giocato una buona partita, volitivi ed ordinati non hanno concesso niente, siamo anche ripartiti bene. Sulla palla del gol è stato bravo Terry, ma per il resto la Roma ha tenuto degnamente il campo e ritengo che questa è la strada da seguire. Visto quello che ha fatto la squadra stasera possiamo giocarcela al ritorno sempre col Chelsea, ma dovrò recuperare dei giocatori, ce ne succedono di tutti i colori. La squadra ci ha messo corsa e volontà, quando le cose le vogliamo spesso poi si possono raggiungere. Totti ha disputato novanta pur con un po' di affaticamento ma ha lottato e creato opportunità.

PANUCCI: E' un momento difficile perchè all'inizio della stagione non ci siamo allenati quasi mai tutti insieme ed abbiamo avuto difficoltà a trovare il ritmo e la condizione. Stasera abbiamo fatto una buona gara e non meritavamo di perdere, fortunatamente il Bordeaux ha vinto quindi il discorso qualificazione è ancora aperto, voglio comunque sottolineare che noi ci stiamo riprendendo, nulla è perduto e abbiamo sette mesi per recuperare e ritrovare la condizione.

[Home](#) - [2008/09](#) - [Archivio](#) - [Eventi](#) - [C.Rosi](#) - [OutThere](#) - [Amici](#) - [Contatti](#)

L'AlmanaccoRoma è redatto da Claudio Rosi
Per domande o contatti visitare l'apposita sezione



Ottimizzato per una risoluzione di 1024x768 con browser Mozilla Firefox
Tutti i loghi usati sono registrati dai propri proprietari

Girone A di Champions League -

3

*- Stadio Jacques Chaban-Delmas**Visual*

ROMA-CHELSEA

Martedì 4 novembre 2008-Gara di ritorno

Girone "A" di Champions league 2007-2008. Quarta giornata di gara
ROMACHELSEA 3 - 1

Londra, giovedì 30 ottobre 2008

INFORTUNIO PER IL CHELSEA

Sarà l'aria romana, ormai abituata agli infortuni di casa giallorossa, ma anche il Chelsea perde qualche pezzo della sua rosa. Si tratta di Ricardo Carvalho. Il 30enne difensore centrale, rientrato la settimana precedente dopo un mese di stop, a causa di uno stiramento al legamento collaterale del ginocchio, si è fatto di nuovo male nella trasferta sul campo dell'Hull City, accusando un infortunio agli adduttori. Per lui uno stop di almeno altre tre settimane. In dubbio anche la sua presenza per il penultimo impegno dei londinesi nel Gruppo A, il 26 novembre contro il Bordeaux.

Sabato 1 novembre 2008

CONTESTAZIONE A TRIGORIA

Dopo la resa incondizionata all'Olimpico di Torino la Roma è rientrata a Trigatoria per effettuare il ritiro ma ha trovato la brutta sorpresa della contestazione. La gente inviperita non ha salvato nessuno creando un clima pesante a Trigatoria. Questa volta non sono stati lanciati soltanto i soliti cori ma, ad accompagnarli un cartello che recitava: "Vendesi AS Roma, rivolgersi Rosella Sensi. In omaggio Spalletti". Un elicottero della Polizia e alcune auto delle forze dell'ordine hanno vigilato all'esterno del Fulvio Bernardini. Tutto questo ha portato alla sospensione del ritiro di Trigatoria.

Alcuni tifosi sono stati lasciati entrare nel centro tecnico romanista ed hanno avuto un confronto di dieci minuti con Spalletti dal quale hanno ricevuto assicurazioni ed hanno compreso che i giocatori sono dispiaciuti di questa situazione. I ragazzi continueranno ad allenarsi, aspettando la situazione positiva. Anche Spalletti non ha nascosto le sue preoccupazioni. So che ci vuole tranquillità per arrivare a certi risultati.

I FIGLI DI SPALLETTI LITIGANO PER LA ROMA

Quindi il tecnico di Certaldo ha rivelato un particolare "mio figlio ha



3-1

*Il Tabellino**Incassi e spettatori:**Note sulla partita:*

fatto a botte due volte per la Roma, perchè i compagni di scuola lo prendono in giro. Entrambi i miei figli non vogliono più uscire di casa perchè hanno paura. E' vero, noi siamo privilegiati, ma in queste situazioni ne risente anche la vita privata. Va bene contestare, ma va sempre fatto in modo civile.

Londra 2 novembre 2008

FUORI COLE

Felipe Scolari ha ritrovato contro il Sunderland Didier Drogba ma perde un'altra pedina importante per la sfida in Champions League contro la Roma. Ashley Cole, infatti, si è infortunato al polpaccio e lo stesso tecnico dei Blues è apparso pessimista per il suo recupero.

"Credo che Ashley non verrà a Roma", le parole di Scolari.

CENTRO OTTICO BATISTI

Largo Montanari, 16- Tel. 06-71350513. Zona Castel di Leva

ROMA (4-3-1-2): Doni; Panucci, Mexes, Juan, Cicinho; Perrotta (71' Taddei), De Rossi, Brighi; Pizarro; Totti (61' Baptista), Vucinic (87' Riise).

A disposizione: Artur, Loria, Tonetto, Menez.

Allenatore: Spalletti.

CHELSEA (4-3-3): Cech; Bosingwa (62' Kalou), Alex, Terry, Bridge; Deco, Mikel, Lampard; J. Cole (46' Belletti), Anelka, Malouda (46' Drogba)

A disposizione: Cudicini, Ivanovic, Ferreira, Di Santo

Allenatore: Scolari.

Arbitro: Medina Cantalejo (Spa)

Marcatore: 34' Panucci; 48' Vucinic, 58' Vucinic, 75' Terry

Spettatori: 45.000.

Ammonito: Perrotta.

Espulso: 80' Deco per doppia ammonizione

Angoli: 2-11

Recuperi: 1' primo tempo; 3' secondo tempo

MAGGICA!!!

Dopo cinque sconfitte consecutive, sull'orlo di una crisi di nervi, una squadra irricognoscibile dal punto di vista tattico, atletico e comportamentale, la Roma del discusso Spalletti si trova di fronte il Chelsea, in una sfida che potrebbe vederla anche fuori dall'Europa che conta nel volgere di 180 minuti. Gli inglesi, a differenza dei giallorossi hanno una quantità esponenziale di numeri che li spingono verso il trono di squadra e società superstar. Prima in campionato la squadra di Scolari viene dal 5-0 su Sunderland, una passeggiata di salute per i londinesi. Primi nel girone "A", imbattuti e senza aver subito neppure una rete nei precedenti incontri. Come se non bastasse il tecnico Scolari perde Ashley Cole e Ricardo Carvalho ma recupera Drogba che inizia in panchina i 90' minuti di ritorno del match con i giallorossi. Nella squadra di Spalletti, dopo tanto penare spunta dal mazzo Francesco Totti che in molti alla vigilia avevano pronosticato neppure convocato. Il capitano stringe i denti ed è in campo dal primo minuto. La sua personalità il tocco magico che confonde le idee agli avversari ed esalta i compagni, rendono la Roma coesa e pronta a reagire al lungo ma improduttivo possesso di palla degli ospiti. Deco si segnala per alcuni brutti falli sugli avversari e per questo motivo lascerà anzitempo il terreno di gioco, espulso dall'arbitro.

Descritte le premesse è il momento di citare il risultato finale; 3 - 1. La Roma è Maggica signori, così come la vuole la sua gente, così come sa essere soltanto la squadra della capitale. Tra le gare di maggiore importanza storica, a seguire la vittoria romanista a Madrid contro il Real, arriva quella contro il Chelsea del miliardario russo Abramovich. Una superpotenza calcistica, una fabbrica di campioni che con i loro piedi miliardari percorrono in lungo ed in largo centinaia di chilometri, mantenendo una superiorità nel possesso palla che crea difficoltà ai giallorossi. Eppure a passare in vantaggio è la Roma con il suo goleador sempre presente nei momenti importanti. E' Panucci ad aprire le marcature, ed è Vucinic ad assicurare la vittoria storica con una doppietta magnifica nella ripresa. Indolore il gol di Terry che si perde nel delirio totale. Nella serata in cui Totti ci mette il cuore e Panucci e Perrotta lottano come leoni insieme agli altri compagni di squadra Spalletti cambia modulo e posizione di stare in campo, con una squadra più accorta pronta a ripartire in controffensiva. Nel tardo pomeriggio si abbatte sulla capitale un violento nubifragio che fa temere il rinvio dell'incontro, sarebbe stato il secondo, dopo Roma-Sampdoria. Quindi la pioggia diminuisce fino a scomparire del tutto ed alcuni fori praticati nel terreno fanno defluire al meglio

Le foto dal campo sono realizzate da
Berteia Pietro

l'acqua ed il campo di gara alle 20,45 è in perfetto stato. Sugli spalti arrivano in 45.000, di cui 3.000 britannici. La crisi della squadra fa perdere almeno venticinquemila presenze. Il Chelsea ha prenotato a Roma l'albergo per la finalissima di maggio. Tutto sembra convergere a favore degli uomini di Scolari che comandano la gara anche se trovano difficoltà nel penetrare negli ultimi 25 metri con triangolazioni strette e precise, vista l'opposizione che crea il nuovo modulo di Spalletti che propone un 4-4-2 con Vucinic al fianco di Totti ed il gigante De Rossi davanti la difesa. Allora il Chelsea è costretto a tirare da lontano ma Doni non si fa trovare impreparato, respingendo sempre in maniera efficace la sfera intrisa d'acqua quindi pericolosissima da gestire. Deco che si fa notare per il suo modo di ordinare il gioco, non si attiene alle regole e per un brutto fallo su Totti che puntava in velocità l'area di rigore, termina sul taccuino dell'arbitro spagnolo, a volte troppo consenziente con gli ospiti in occasione di alcune entrate da punire secondo regolamento che, invece lascia correre. Proprio sugli sviluppi della punizione Cicinho, proiettatosi sulla destra dello schieramento d'attacco propone al centro un cross tagliato su cui Panucci (sempre lui) elude la marcatura degli avversari e a due passi dal portiere con un tocco di controbalzo insacca sotto la curva sud il vantaggio per la Roma che fa esplodere l'Olimpico incredulo. Se nella gara di andata la Roma aveva contrastato bene gli avversari, concedendo loro poco ed un solo goal nel finale, di contro non aveva mai tirato in porta. Ora le cose si rovesciano. Arriva inoltre l'inaspettato vantaggio del Bordeaux, in una serata che riconcilia con il calcio e la Roma i propri affezionati. Il Chelsea non ci sta e nella ripresa innesta Drogba e, come a Londra Belletti con l'intenzione di Scolari di premere maggiormente sulle fasce per trovare pronto alla realizzazione il campione africano. Succede invece quello che non ti aspetti. In un'azione da Roma vecchia maniera, Brighi, ricevuto l'assist da Totti, attende l'inserimento di Vucinic che non ci pensa due volte e con un preciso fendente infila la rete nell'angolo basso dove il grand Cech non può arrivare. L'Olimpico è in delirio. Dopo tante sofferenze la Roma sta mettendo in seria difficoltà i più titolati vice-campioni d'Europa, ritrovando in un baleno, sotto gli occhi di Platini la caratura internazionale che sembrava essersi andata a farsi benedire. Ma non è tutto perchè in rapida successione ancora Vucinic firma un goal da antologia. Parte dalla metà campo del Chelsea, recupera il pallone nella metà campo romanista e s'invola verso la porta inseguito da Mikel. Il montenegrino lo supera avvalendosi di un rimpallo e si porta a tu per tu con Cech battendolo con un potente tiro alla destra del portiere che subisce il terzo incredibile goal dopo aver addirittura tenuto imbattuta la propria rete dall'inizio del torneo di Champions. Gli spalti tornano a tifare Roma come se nulla fosse accaduto, le mini contestazioni che erano state effettuate soltanto 24 ore prima, sono solo un vago ricordo. Tiene il Bordeaux in Romania e la Roma, quasi spacciata in classifica, secondo i pronostici di coloro che conoscono magari bene la Roma, ma non sanno niente della Maggica, vengono impietosamente ribaltati dai goals di Panucci e Vucinic. Il Chelsea nel finale batte un colpo con il solito Terry che infila la porta di Doni due volte in due settimane. Ma la rete londinese è palesemente irregolare, non per fuorigioco ma per un fallo di mano che sfugge ad arbitro e guardialinee. La rete degli ospiti resta comunque un fatto isolato ed è la Roma, ancora con lo scatenato Vucinic ad andare vicina alla quarta segnatura più che il Chelsea alla seconda. L'Olè finale del pubblico romanista al termine dell'incontro spinge la squadra di Spalletti verso il secondo posto in graduatori, insieme al Bordeaux, un solo punto indietro al Chelsea che ora è in ritardo negli scontri diretti contro la Roma. Il Cluj rivelazione iniziale del girone, ora è ultimo in graduatoria. Con questa vittoria la squadra ha la possibilità di un pronto rilancio anche in campionato, a partire dalla prossima gara contro il Bologna, per poi arrivare più distesa ad affrontare la Lazio nel derby. Una vittoria di prestigio che scrive una importante pagina di storia nel cammino europeo della Roma e la rilancia per gli impegni futuri, a riprova che tutto dipendeva effettivamente dalla "testa" dei giocatori. Tutto in una notte, seppur MAGGGICA!!!

ANCORA INCIDENTI NON NE SENTIVAMO LA MANCANZA

Un ragazzo è stato arrestato con l'accusa di rissa e lesioni, un minorenne è stato denunciato e ci sono stati quattro feriti, un poliziotto del reparto mobile di Roma e tre tifosi del Chelsea. Si è conclusa così una rissa verificatasi tra tifosi inglesi ed italiani poco prima del calcio dell'inizio della partita allo stadio Olimpico. La rissa, che ha coinvolto diversi tifosi inglesi e della Roma, è nata proprio

all'ingresso della curva sud dell'Olimpico. Durante la gara un tifoso giallorosso è caduto da una delle gradinate dello stadio Olimpico, da una altezza di quattro metri, mentre esultava dopo un gol della Roma al Chelsea ed è stato trasportato al Pronto soccorso del Policlinico Gemelli con vari traumi. Le sue condizioni vengono definite "stazionarie"

NEL DOPO-PARTITA...

R SENSI: La Roma che ha perso molte partite non è la vera Roma, complimenti ai tifosi, noi possiamo uscire da questo momento, battere il Chelsea non è da tutti. Io non entro nel merito, posso dire che quella che si è vista stasera è la Roma, i ragazzi, sono grandi professionisti, dobbiamo uscire da questo momento e ne usciremo. L'esonero di Spalletti non è mai stato un pensiero della società, sono speculazioni che si fanno quando le cose vanno male. Il ritiro l'ho voluto io e poi ho lasciato decidere a loro quello che secondo loro era il meglio. Quello che ci preme è fare felice i tifosi, quando si perde il loro dolore è il nostro dolore. I risultati vanno comunque accettati con equilibrio. In merito ai problemi fuori dallo stadio dico che quello che ho visto all'interno dell'Olimpico è stato meraviglioso, sono dei tifosi grandi, che hanno aiutato la squadra e ci sono stati vicino. Gli altri sono solo teppisti.

SPALLETTI: Stasera hanno fatto un grande lavoro Brighi e Perrotta sdoppiandosi. Pizarro è stato bravo ad attaccare Mikel, questo ci ha permesso di lasciare Vucinic vicino a Totti, per dargli maggiore lucidità.

Questo il cambiamento che ho apportato nel modulo. Per cambiare bisogna avere a disposizione i giocatori. Taddei sta attraversando un periodo particolare. Si può riproporre questo 4-4-2 con al centro il rombo.

Il lavoro psicologico è stato rimanere uniti e compatti con i tifosi. Ci hanno sempre mandato messaggi molto positivi. Bisogna lavorare in maniera seria e corretta. La differenza la fa il gruppo. De Rossi e Brighi hanno lavorato benissimo. Quello che più conta stasera è che la Roma avrà un impulso positivo da questa partita. Ora siamo fiduciosi di andarcela a giocare. Anche se è bene non essere mai tranquilli in un ambiente come questo. Questa vittoria ci consente di respirare, è un'iniezione di fiducia siamo ancora in allerta. Prima della partita ho provato a tranquillizzare la squadra, ho fatto qualche confronto con qualche giocatore e abbiamo provato a non soffrire per alcune situazioni che ci hanno penalizzato.

SCRIVE LA STAMPA INGLESE

Inizio la rassegna stampa d'oltre manica esaminando quello che scrive il Daily Mirror" la squadra di Scolari ha subito la peggiore sconfitta degli ultimi due anni e mezzo: A final insult trovando in Deco il responsabile per l'espulsione e non è il solo". Scrive il Daily Telegraph "Chelsea humbled by rampant Roma" (il Chelsea è stato umiliato da una Roma aggressiva). Il Guardian dedica a Deco la foto più importante, scrivendo "Chelsea crash in Roma" per indicare la defaillance dei Blues. Anche il Daily Star riserva a Deco il titolo più importante "Deco off as Blues crash". Stessa trama per Deco sul Sun che urla: "Decked" . Il Daily Mail parla dei vincitori con "Roman Rout" con foto di Panucci esultante. Termino col Times che accosta calcio e storia "Chelsea thrown to lions in Rome" (Il Chelsea dato in pasto ai leoni a Roma).

[Home](#) - [2008/09](#) - [Archivio](#) - [Eventi](#) - [C.Rosi](#) - [OutThere](#) - [Amici](#) - [Contatti](#)

L'AlmanaccoRoma è redatto da Claudio Rosi
Per domande o contatti visitare l'apposita sezione



Ottimizzato per una risoluzione di 1024x768 con browser Mozilla Firefox
Tutti i loghi usati sono registrati dai propri proprietari

Girone A di Champions League -

3

*- Stadio Jacques Chaban-Delmas**Visual*

CFR CLUJ-ROMA

Mercoledì 26 novembre 2008-Gara di ritorno
Girone "A" di Champions league 2007-2008.
CFR CLUJ- ROMA 1 - 3

ENTUSIASMO E RITARDO IN PARTENZA

Grande entusiasmo di tifosi e passeggeri presenti nella zona partenze dell'aeroporto di Fiumicino all'arrivo della squadra della Roma, in partenza per la trasferta di Champions League a Cluj, in Romania. In testa alla spedizione Maria Sensi, vedova di Franco, al seguito della squadra. "Sono contenta di partire, però mi dispiace di essere sola. Mi auspico solo la vittoria, dopo questo lungo viaggio".

L'aereo della Roma è partito con oltre un ora di ritardo rispetto all'orario previsto delle 9,15. All'arrivo la Roma ha trovato un gran freddo ed alle 17,50 ha avuto luogo il primo allenamento in Transilvania, accompagnato da oltre 100 tifosi romanisti che hanno incitato a lungo la squadra sugli spalti dello stadio deserto. Nella partitella da segnalare un gran goal di Totti all'incrocio dei pali. (temperatura 0° circa).

CENTRO OTTICO BATISTI

Largo Montanari, 16- Tel. 06-71350513. Zona Castel di Leva

RITORNA LA VITTORIA IN TRASFERTA

CLUJ (4-2-3-1): Stancioiu; Panin, Cadù, De Sousa, Pereira; Dani (28' st Peralta), Muresan; Juan Culio, Trica (39' st Deac), Dubarbier (25' st E. Konè); Y. Konè.

A disposizione: Claro, Alcantara, Diego Ruiz

Allenatore: Trombetta

ROMA (4-3-2-1): Doni; Cassetti, Mexes, Juan, Tonetto (41' st Riise); Taddei, De Rossi, Brighi; Perrotta (45' st Pizarro), Baptista; Totti (36' st Vucinic). (Artur, Loria, Menez, Montella).

Allenatore: Spalletti

Arbitro: Cortez Batista (Portogallo)

Marcatori: 11' Brighi, 23' Totti, 30' Y. Konè, 64' Brighi

Spettatori: 24 mila circa.

Ammoniti: De Rossi, Trica, Totti, Panin.

Recupero 1' primo tempo, 2' secondo tempo

3-1

*Il Tabellino**Incassi e spettatori:**Note sulla partita:*

LA CRISI E' FINITA

Terza vittoria in Champions league per la Roma, pronosticata fuori dal girone dopo addirittura il primo turno proprio contro i rumeni all'Olimpico. La Roma formato anti-Dracula si impone per 1-3 dissanguando le preziose energie dei padroni di casa con due artefici straordinari ed attualmente insostituibili per l'assetto della nuova Roma di Spalletti. Brighi, prima al suo primo goal in Champions seguito addirittura dalla sua prima doppietta, inframmezzata da un capolavoro balistico di Totti su tiro piazzato. Il capitano dopo il cucchiaio di Lecce torna al goal in Europa dopo oltre un anno di astinenza europea.

ROMA PRIMA DEL GIRONE ATTENDE IL BORDEAUX

La classifica del girone A premia la Roma, anche se con nove punti non si ha ancora la matematica certezza della qualificazione, in un girone di grande equilibrio. Il nove dicembre all'Olimpico arriverà il Bordeaux a caccia della qualificazione, quindi di un successo all'Olimpico.

La Roma delle defezioni non si è smentita neppure a Cluj con Vucinic (febbrecitante) in panchina mentre Baptista e Totti davanti con Perrotta nelle vesti di rifinitore-coridore supportati dai polmoni di Taddei con le fasce esterne coperte in maniera ottimale da Cassetti e Tonetto. Confermato l'apparato difensivo della squadra. La Roma si esalta nel grande freddo, a meno 3 nella patria di Dracula. Dopo il prezioso goal di Brighi, scaturito da una sgroppata di Perrotta che sfrutta l'incertezza di Stancioiu e apre la porta a Brighi che diligentemente segue l'azione con successo.

Al 23' arriva il raddoppio, dopo qualche rischio di troppo in area romanista, Totti, con una punizione ben calibrata gonfia per la seconda volta la rete rumena segnando il dodicesimo gol in Champions.

Al 30' Pereira, dopo aver realizzato un tunnel agli avversari, prova la conclusione con la punta del piede, Doni respinge in maniera goffa e Koné schiaccia di testa in rete con Doni vicinissimo alla deviazione. Nella ripresa si ripresenta in campo una Roma attenta e guardinga. La Roma controlla la gara, dettando i tempi dell'incontro e smorzando gradatamente i toni. In ogni caso la Roma di Cluj non è paga e rischiando il minimo, si lancia e rilancia in avanti fino a raggiungere il goal della tranquillità e lo fa ancora con Brighi che raccoglie un assist di Taddei da destra, stoppa di sinistro e di destro realizza l'1-3 nel punto in cui il portiere non può arrivare. Una vittoria necessaria per andare avanti e trovare una qualificazione anche se sofferta. E' una Roma ritrovata, fuori dalla crisi come si attarderà a dichiarare Spalletti, che arriva al terzo risultato consecutivo.

MILLE TIFOSI AL SEGUITO

I mille di Cluj che hanno tifato Roma e l'hanno sostenuta in tutti e novanta i minuti sono stati anche i primi a gioire al termine dell'incontro. La squadra si è recata al termine sotto il settore ospiti ringraziando i tifosi che hanno faticato a farsi sentire in uno stadio con un clima abbastanza caldo, raffreddato dalla squadra romanista che quindi vanta e merita un credito in più.

PAROLANDO NEL DOPO GARA

SPALLETTI: La mia squadra ha qualità superiori. Adesso lo sta facendo vedere e sono tranquillo. Il Cluj è stato bravo, al di là del valore nel campionato, sanno giocare benissimo nello stretto, ma siamo riusciti a controllarli bene ed abbiamo fatto corsa e qualità. Qualche errore ci può stare ma ricordo che in un paio di episodi la squadra è stata anche sfortunata.

I giocatori li ho avuti e ora li ho tutti, quello che non si deve fare è creare titolari e riserve, questo non fa bene. Abbiamo passato un brutto periodo ed ora che va meglio ci mettono tutti il massimo. Mi dispiace aver perso terreno, ora stiamo lavorando tutti e potremo levarci qualche soddisfazione a cominciare dal Bordeaux all' Olimpico, dove sono sicuro troveremo un ambiente giusto.

Parlare dei migliori è sempre difficile in una squadra che fa del gruppo il suo merito maggiore ma dico che

Brighi sta facendo benissimo, in questa occasione oltre a tagliare la strada al terzino, si è proposto dodici volte oltre la linea difensiva. Bisogna dargli atto che è un grande calciatore. Aveva bisogno di sentirsi un titolare forse, l'ho fatto giocare in modo alternato. Sentire fiducia gli dà la completezza che ha mostrato stasera, da campione. Un inserimento tra le linee nel primo gol meraviglioso.

Ora la classifica mi sta bene così, è bene giocarsela, se avesse vinto il Chelsea avremmo avuto una situazione agevolata. Sono contento di

Le foto dal campo sono realizzate da
Berteia Pietro

andarmi a giocare il primo posto all'Olimpico, che credo sarà voglioso. In merito alla crisi che ci aveva attanagliato posso confermare che la Roma ha preso una strada giusta per quello che sono i valori della squadra. Bisogna continuare a stare con i piedi per terra. Ho seguito combinazioni importanti, fraseggi a metà campo che mi fanno ben sperare e situazione che possono essere caricate maggiormente. Noi eravamo più forti, l'abbiamo fatto vedere al di là della buona partita. Abbiamo corso e faticato, oltre che a mostrare gioco e qualità.

TOTTI: Innanzitutto contraccambio i complimenti a Mourinho. So che si sono qualificati. Fa piacere a tutta l'Italia. Questa sera mi è piaciuto lo spirito, la voglia di imporsi su questo campo caldo e difficile. In ogni caso l'importante è fare sempre gol e che vinca la Roma. Servono punti e vittorie per andare avanti. In questo ci ha aiutato anche il cambio del modulo che sta facendo la differenza. Abbiamo ottenuto tutti risultati positivi. Penso che sia l'atteggiamento giusto per proseguire. Per il futuro del girone, speravamo che avesse vinto il Chelsea, perché sarebbe stata una partita diversa. Non dobbiamo perdere, ma con questo spirito penso che sarà difficile per il Bordeaux. A pensare che quasi tutti ci davano per spacciati. Con la vittoria contro Bordeaux e Chelsea abbiamo dimostrato che meritiamo di passare il turno, non dico come primi, ma almeno come secondi. Con il primo posto eviteremo tante squadre importanti.

BRIGHI: Sono contento, sono i primi gol, non ho giocato molto in Europa, ci gustiamo questo momento e ci giocheremo le nostre possibilità. È stata una grande serata, con questo modulo si hanno un po' più di spazi in mezzo e le cose mi riescono meglio. Faccio una dedica per i miei primi goal, li dedico alla famiglia, agli amici, a tutti quelli che mi stanno vicini.

Aspettavo il mio momento, qui a Roma c'è un gran gruppo, ti fa sentire importante. Io lavoravo sereno prima e lo faccio ancora adesso, come non mi deprimevo prima non mi esalto adesso. Abbiamo avuto la possibilità di giocare tutto e abbiamo rimesso in piedi la situazione, speriamo di farlo anche in campionato. Gli infortunati, la disponibilità di tutti e la sfortuna, un po' di paura di giocare, sembra tutto passato ora speriamo, ribadisco che i miei obiettivi sono tutti giallorossi.

L'importante era vincere, siamo più tranquilli, possiamo addirittura arrivare primi, cercheremo di sfruttare al massimo le nostre carte. Il campo non era facile, faceva freddo.

[Home](#) - [2008/09](#) - [Archivio](#) - [Eventi](#) - [C.Rosi](#) - [OutThere](#) - [Amici](#) - [Contatti](#)

L'AlmanaccoRoma è redatto da Claudio Rosi
Per domande o contatti visitare l'apposita sezione



Ottimizzato per una risoluzione di 1024x768 con browser Mozilla Firefox
Tutti i loghi usati sono registrati dai propri proprietari

Girone A di Champions League -

3

*- Stadio Jacques Chaban-Delmas**Visual*

ROMA-BORDEAUX

Martedì 9 dicembre 2008-Gara di ritorno, sesta ed ultima del girone
Girone "A" di Champions league 2007-2008.

Roma, stadio Olimpico ore 20,45

ROMA-BORDEAUX 2-0

Sabato 6 dicembre 2008

I TRANSALPINI CONVOCATI

Sono 21 i giocatori convocati dal tecnico del Bordeaux Laurent Blanc
in vista della gara contro la Roma

per la sesta ed ultima giornata del Gruppo A di Champions League.

Ed il tecnico Blanc recupera il portiere Rame e l'attaccante Jussie.

Questa la lista: Portieri: Rame, Valverde; Difensori: Chalme, Diawara,
Jurietti, Placente, Planus, Tremoulinas; Centrocampisti: Diarra,
Ducasse, Fernando, Wendel, Gourcuff, Sertic, Traore; Attaccanti:
Bellion, Cavenaghi, Chamakh, Gouffran, Jussie, Obertan. Squalificato:
Neant. Indisponibili per infortunio: Henrique, Saivet

ARBITRO TEDESCO

Al tedesco Herbert Fandel è stata affidata la delicata gara di
Champions league tra la Roma ed il Bordeaux.

Roma in festa (foto Bertea)

PRIMI PER LA PRIMA VOLTA

ROMA (4-3-2-1): Doni; Panucci, Mexes, Juan, Riise; Perrotta (44' s.t.
Pizarro), De Rossi, Brighi; Baptista, Menez (35' s.t.Cicinho); Totti (43'
s.t. Vucinic)

A disposizione: Artur, Loria, Cassetti, Montella

Allenatore: Spalletti.

BORDEAUX (4-2-3-1): Ramè; Chalmè, Planus, Diawara, Jurietti;
Fernando, Diarra; Gouffran (13' s.t. Cavenaghi), Gourcuff, Wendel
(24' s.t. Bellion); Chamakh (24' s.t. Jussie)

A disposizione: Valverde, Placente, Traorè, Tremoulinas

Allenatore: Blanc.

Arbitro: Fandel (Germania)

Marcatori: 61' Brighi, 79' Totti

Spettatori: 60 mila circa.



2-0

*Il Tabellino**Incassi e spettatori:**Note sulla partita:*

Ammoniti: Chalmè, Brighi, Jurietti, Diawara
 Recupero: 1' primo tempo, 2' secondo tempo
 foto Bertea

QUALIFICAZIONE E PRIMO POSTO NEL GIRONE

Era nell'aria che la Roma, dopo la splendida vittoria sul Chelsea, bissata a Cluj, ce la potesse fare a vincere per la prima volta nella sua storia il girone di qualificazione, ma di mezo c'era il Bordeaux di Blanc, ostacolo duro e coriaceo che mai domo, aveva all'Olimpico la possibilità ancora della qualificazione.

E' stata quindi partita vera, giocata sul terreno di gioco da Spalletti con il clima natalizio e l'albero di Natale in campo, con Totti nel vertice alto dello schieramento e di altissimo spessore come giocatore e funambolo.

IL GOAL DI TOTTI (foto Bertea)

TUTTO TOTTI IMMENSO TOTTI IN TUTTO

Un vero leader che ha saputo imprimere alla squadra le sue caratteristiche fatte di qualità eccelsa e interprete del gioco del calcio come nessuno mai prima a Roma. E' bastata la sua presenza, anche al di sotto del suo normale standard per rivitalizzare una squadra ridotta a larva e con scarse chances di qualificazione dopo le prime gare di Champions, per non parlare del campionato dove i giallorossi sembravano essere in caduta libera. Per restare all'Europa il n.10 giallorosso ha chiuso, con l'ultima rete nel girone A per la Roma la strada al quotatissimo Chelsea, relegato al secondo posto, e rispedito in Francia il Bordeaux che aveva espresso sicurezza, nelle dichiarazioni pre-match, di passare il turno con la conseguente eliminazione dei capitolini. Il primo posto in graduatoria, contraddistinto dai due boati dell'Olimpico che hanno salutato le prodezze di Brighi e Totti (in rete anche A Cluj), potrebbe essere prezioso in prospettiva sorteggio degli ottavi di finale, (Nyon il 19 dicembre).

La Roma gioca la gara perfetta dal punto di vista tattico, dimostra maturità e non si sbilancia in maniera sconsiderata in avanti aspettando i francesi nella propria metà campo sapendo che sono costretti a sbilanciarsi dalle esigenze di classifica. Quando i transalpini risalgono al galoppo la metà campo spostando decisamente il baricentro del gioco oltre la propria metà campo Totti e compagni sono pronti a sfruttare le ripartenze e chiudere l'incontro rischiando pochissimo. Uno score invidiabile, alla luce di fatto che tra le italiane sono Roma e Juventus riescono nell'impresa mentre l'Inter deve accontentarsi di un impronosticabile secondo posto, apparso decisamente riduttivo alla vigilia per le potenzialità di una squadra che punta molto sulla competizione continentale. Sesta vittoria di fila per la Roma, tra campionato e coppa, una stagione che era iniziata nel peggiore dei modi e che si chiude, in Europa, in maniera esaltante.

PRIMO TEMPO BRUTTO SENZA OCCASIONI

Il primo tempo presenta un gioco bloccato, il ritmo è basso il Bordeaux accumula crediti nel possesso della palla, calciando (male) dalla distanza. La Roma si limita a controllare e non permette tiri insidiosi verso Doni. L'arbitro Fandel dirige in maniera europea, lascia giocare e permette qualche fallo di troppo agli ospiti, pronto però ad intervenire quando gli animi sembrano riscaldarsi. La correttezza in campo regna comunque sovrana, nonostante l'alta posta in palio. Baptista, mmemore della gara di andata ci prova prima su punizione alta di poco, quindi con un destro da fuori area chelambisce la traversa di Ramè. I francesi come da dichiarazioni del pre-partita non caricano più di tanto l'incontro ed all'intervallo è 0-0.

Brighi dopo il goal (foto Bertea)

RIPRESA DECISIVA

Il Bordeaux cambia pelle al ritorno in campo, è più aggressivo cerca di schiacciare la Roma con il suo baricentro alto ed offre il meglio di sè con una conclusione di Chamakh di destro che finisce a lato. 10' I maxi-schermi dell'Olimpico provocano il primo boato indiretto alla gara che saluta il momentaneo pareggio del Cluj a Londra contro il Chelsea. Il suo dodicesimo in campo spinge i giallorossi con il cuore e lavoce e la squadra risponde. Nella prima ripartenza sulla destra di Perrotta che sfrutta un corridoio libero, la palla giunge in area a Matteo Brighi che, come a Cluj capitalizza il passaggio del compagno di squadra e, dopo aver aggiustato la sfera batte Ramè in uscita. La rete di Brighi spegne l'attenzione sulla partita di Londra che verrà vinta dai padroni di casa e lancia i giallorossi verso una notte da Roma.

EUROCAPITANO (foto Bertea)

TOTTI FA' 24 IN EUROPA

Le foto dal campo sono realizzate da
 Bertea Pietro

La squadra di Spalletti ora trova gli i spazi larghi, in contropiede e con Menez in grande forma e Totti su tutti fa un solo boccone dell'armata di Blanc, evitando la linea Maginot con il compatriota Menez che lancia Totti alla Totti in contropiede. Il capitano giallorosso in corsa, nonostante il disturbo di due avversari chiude l'azione con un destro tagliato basso in diagonale che non da scampo a Ramè e lo infila in uscita sotto la curva sud. E' il 24esimo gol in Europa per il capitano, quello dell'apoteosi che spegne definitivamente l'incontro e che rende inutili i restanti minuti di gioco.

C'è spazio in curva sud anche per i sentimenti. si ricorda il collega romanista D'Aguanno al suo secondo anno dalla scomparsa, con un lungo e significativo striscione, poi arriva la conclusione.

BUON NATALE ROMA

Il gigantesco Olè che saluta il triplice fischio di Fandel riecheggia sotto il cupollone e porta la lieta novella natalizia a tutte le famiglie giallorosse e non. Alle prime arrivano gli auguri di un felice natale a livello europeo, agòli altri un po' meno.

SPALLETTI AL TERMINE DELLA GARA: Convinto che tutti abbiano fatto una grande gara. Poi se gente come Perrotta e Brighi riesce a fare copertura e riproporsi, come il primo gol... Sembrava la fotocopia di Cluj, segno che vanno in orizzontale ma anche in verticale ed evidenziano grandi qualità come i grandi campioni al di là del fatto che poi piaccia analizzare di più chi gioca di fino. L'inserimento di Brighi crea maggior vantaggio, ma la scelta dei momenti e l'aspettarsi la palla imbucata come Perrotta al primo gol, dove partendo in velocità ha preso dieci metri di vantaggio sulla palla. Loro fanno la linea difensiva addosso alla prima punta. Serve sempre uno che va a prendere la profondità. A Baptista, che come caratteristiche è più simile a Totti, piace di più prendere la palla sui piedi, anche se adesso sta imparando, e poi Menez, che la profondità l'ha fatta bene diverse volte. Però poi si vede che i ragazzi hanno idea di mettere in pratica un determinato concetto che da speranza in senso futuro

[Home](#) - [2008/09](#) - [Archivio](#) - [Eventi](#) - [C.Rosi](#) - [OutThere](#) - [Amici](#) - [Contatti](#)

L'AlmanaccoRoma è redatto da Claudio Rosi
Per domande o contatti visitare l'apposita sezione



Ottimizzato per una risoluzione di 1024x768 con browser Mozilla Firefox
Tutti i loghi usati sono registrati dai propri proprietari

Ottavi di Finale di Champions League - Londra 24,02,2009



*Arsenal - Roma 1-0
Londra 24,02,2009 - Emirates Stadium*

Visual

LE NOTIZIE PRIMA DELLA PARTITA

Finisce 1-0 e sinceramente c'è da essere soddisfatti per come sono andate le cose, non solo dal punto di vista del risultato. Due conclusioni della Roma, la prima di Motta il migliore della squadra capitolina, l'altra di Riise che hanno sfiorato il pareggio, tutto qui quello che di buono si è visto nell'ennesima figuraccia rimediata in terra inglese.

La formazione di Spalletti è stata schiacciata per quasi tutto il primo tempo nella propria metà campo, emarginando in una sorta di limbo giocatori come Totti, Baptista, Perrotta e Taddei che sono stati spettatori non paganti probabilmente per l'atteggiamento della squadra che per propri demeriti. Il continuo pressing dei padroni di casa, il costante anticipo sui passaggi dei romanisti e l'ottimo palleggio hanno creato situazioni scabrone sulla tre-quarti campogiallorossa e spesso in area. In una di queste Mexes sceglieva male il tempo dell'entrata in pien area di rigore e Van Persie siglava dal dischetto l'unico goal della partita. L'Arsenal domina per larghi tratti e sciupa più volte il raddoppio che avrebbe rappresentato il colpo del k.o., confermando la cronica difficoltà a tradurre in reti il gran gioco espresso. Come affermato in apertura il risultato va di lusso ai giallorossi ma è un risultato che alza le quotazioni per il passaggio del turno a favore dell'Arsenal che potrà schierare al ritorno Van Persie che diffidato non è caduto nella trappola dell'ammonizione al contrario di De Rossi che il cartellino giallo se lo è visto sventolare davanti nel finale di primo tempo con la conseguenza che dovrà stare fermo un turno.

Anche la ripresa inizia e prosegue con i padroni di casa in evidenza e la Roma a contenere l'insuccesso. Bendtner vanifica il raddoppio mentre Doni è bravo a dire no a Diaby. I giallorossi frastornati, in fase d'impostazione non riescono mai a fornire palla gestibili dai centrocampisti o attaccanti puntualmente anticipati, è qui che matura il convincimento del tecnico di Certaldo di inserire Pizarro per dare maggiore ordine alla manovra e disegnare geometrie precise.

DENTRO PIZARRO-ESORDIO PER DIAMUTENE



1-0



Il Tabellino

ARSENAL (4-2-3-1): Almunia; Sagna, Toure, Gallas, Clichy; Diaby (dal 18' s.t. Song), Denilson; Eboue (dal 37' s.t. Ramsey), Nasri, Bendtner (dal 22' s.t. Vela); Van Persie. (Fabianski, Djourou, Gibbs, Merida). All.: Wenger.
ROMA(4-3-2-1): Doni; Motta, Mexes, Loria (dal 26' s.t. Diamoutene), Riise; Taddei, De Rossi, Brighi (dal 12' s.t. Pizarro); Perrotta, Baptista (dal 37' s.t. Vucinic), Totti. (Artur, Tonetto, Filipe, Montella). All.: Spalletti.

ARBITRO: Bo Larsen (Dan)

MARCATORI: Van Persie su rig. al 37' p.t.

Ammoniti Mexes, De Rossi e Nasri, Brighi e Toure.
Recuperi: 2' p.t., 4' s.t.

Incassi e spettatori: 60.003

Note sulla partita:

La mossa premia il pensiero del tecnico e la Roma finalmente sale spostando la sua manovra nella metà campo e nell'area avversaria. E' qui che si notano maggiormente le difficoltà di Totti che non brilla (scusato dal difficile momento per gli infortuni a catena accusati) e quelle di Baptista abulico e fuori dal match. Nel reparto arretrato una sbavatura su un rinvio di Loria mette in crisi l'apparato arretrato mentre l'Arsenal non ne approfitta. Spalletti, poco dopo richiama l'ex senese ed innesta, per l'esordio, Diamutene che disputerà una buona partita, per i minuti in cui è stato in campo.

TORNA VUCINIC

Arriva il momento di Vucinic per cercare la zampata vincente nel finale. Nonostante la pressione giallorossa (che fa ben sperare per il ritorno) il risultato non cambia e si torna a Roma con un goal di svantaggio, un De Rossi in meno al ritorno ma anche con un finale di gara che potrebbe, se ben gestito, rilanciare la Roma alla conquista dei quarti di finale se, come affermato da Spalletti negli spogliatoi, la musica all'Olimpico sarà diversa. Di diverso sarà certamente l'ambiente con una carica che ha fatto tremare i polsi a Londra dove i tifosi erano circa tremila, figuriamoci con 60.000 unità in più ed una sola voce come le gambe romaniste possano correre da sole. Per il momento il vantaggio è a favore dell'Arsenal che dal canto suo un errore grande lo ha fatto non chiudendo la partita. Questa circostanza è a favore della Roma che non potrà far valere goal segnati in trasferta, quindi un motivo in più per prestare maggiore attenzione.

LE INTERVISTE

SPALLETTI: Sono convinto che la gara di ritorno sarà tutta un'altra partita. Nel primo tempo abbiamo fatto poco. Loro li ho trovati in condizione, brillanti sulla corsa. Hanno fatto una buona partita e hanno vinto meritatamente. Nella ripresa siamo andati meglio e questo mi fa ben sperare per il ritorno.

Oggi è mancata tranquillità nel far girare la palla. Loro sono stati bravi a pressare, a tenere i ritmi alti e comandare il gioco.

Il secondo tempo ci ha insegnato quello che dovremo fare nel ritorno. Questa sera è mancata un po' di qualità nel far girare la palla. Loro hanno preso fiducia e hanno iniziato a giocare con tranquillità.

Come sta Totti?

WENGER

Mi ritengo soddisfatto del gioco che abbiamo sviluppato, meno del risultato conseguito dalla mia squadra. Abbiamo avuto tante occasioni per raddoppiare, adesso sarà importante recarsi a Roma e cercare di fare goal.



Ottavi di Finale di Champions League - Roma, 11/03,2009



Roma- Arsenal 7-7
Roma 11,03,2009 - Stadio Olimpico

Visual

LE NOTIZIE PRIMA DELLA PARTITA

CICINHO STAGIONE CONCLUSA

Roma, domenica 8 marzo 2009

Una mossa fatta male in allenamento e l'improvviso stop per Cicero che ha dovuto lasciare l'allenamento e recarsi ad effettuare la risonanza magnetica in tutta fretta. Con altrettanta urgenza il calciatore romanista è passato in sala operatoria dove il prof. Mariani lo ha operato al legamento interessato dall'infortunio con un intervento perfettamente riuscito. Di questo ne dà notizia il sito della A.S.Roma, la stagione per Cicinho è conclusa, alla vigilia della gara più importante della stagione, quella contro l'Arsenal. Per rivedere in campo il laterale di Spalletti ci vorranno dai quattro ai sei mesi. Il minimo che si possa fare constatata la sfortuna e le cause che hanno portato all'ennesimo infortunio è un grande in bocca al lupo al calciatore e che prenda esempio da Totti per ritornare più forte di quello visto fin qui.

LA FEBBRE PIEGA MEXES SPALLETTI NO

L'ultima tegola che cade sulla Roma è quella portata dall'influenza. Mexes, con febbre alta ha dovuto suo malgrado rinunciare mentre il tecnico Spalletti, pure lui acciaccato non è voluto mancare. "E' un'occasione favolosa stare qui stasera, ho provato a salire le scalette del sottopassaggio e mi sono venuti i brividi. Se stasera qualcuno non corre non può giocare al calcio, con questo tifo la gente ti trasporta da sola". Totti alla fine è in campo ma gioca con un tutore per non rischiare oltre misura.

A TESTA ALTA FIERI DI QUESTA SQUADRA

Quando al 120' minuto di gioco il pessimo arbitro spagnolo (che non puniva con il penalty l'entrata di Clichy su Motta) decretava la fine del calcio giocato si riviveva l'handicapp con cui la Roma ha affrontato, in altri tempi, con altri giocatori e tecnico, l'esperienza dei calci di rigore. L'errore di Tonetto, fatale per la qualificazione, restituisce ai tifosi, ed agli addetti ai lavori, degli uomini che hanno vestito la



7-7



dopo i calci di rigore

Il Tabellino

ROMA-ARSENAL 1-0 al 120', (primo tempo 1-0)

ROMA (4-4-2): Doni; Motta, Diamoutene, Juan (dal 28' p.t. Baptista), Riise; Taddei (dal 48' s.t. Aquilani), Brighi (dal 15' s.t.s Montella), Pizarro, Tonetto; Totti, Vucinic. (Artur, Filipe, Loria, Menez). All.: Spalletti.

ARSENAL (4-2-3-1): Almunia; Sagna, Toure, Gallas, Clichy; Diaby, Denilson; Eboue (dal 29' s.t. Walcott), Nasri, Bendtner (dal 40' s.t. Eduardo); Van Persie. (Fabianski, Djourou, Song, Gibbs, Vela). All.: Wenger.

Arbitro: Mejuto Gonzalez (Spa).

Marcatore: 9' Juan

SEQUENZA RIGORI: Eduardo parato, Pizarro gol, Van Persie gol, Vucinic parato, Walcott gol, Baptista gol, Nasri gol, Montella gol, Denilson gol, Totti gol, Toure gol, Aquilani gol, Sagna gol, Riise gol, Diaby gol, Tonetto alto.

Ammoniti Pizarro, Motta, Diaby

maglia della Roma in maniera gloriosa, rendendo la gens romanista orgogliosa di questa squadra e di questi giocatori. E' chiaro che tanti e tali elogi non vengono formulati per aver raggiunto i supplementari, ma per come la squadra di Spalletti ha raggiunto il traguardo. Innanzitutto le assenze, non vale la pena neppure riformulare l'elenco, ma ancor peggio gli uomini completamente sani che hanno giocato in questa sfortunata di mercoledì. Totti con il tutore, Juan che ha giocato anche se non avrebbe dovuto e dopo la rete costretto ad uscire. Pizarro con il tutore e per ben quattro volte a terra infortunato durante la partita ma senza lasciare ed andando a segnare un gran rigore. Diamutene che pronti via si trova a giocare dove mai avrebbe immaginato prima, in Champions league davanti ad uno stadio stracolmo. Taddei che, non al meglio ha pagato caro la sua presenza costretto ad uscire in barella ed infine oltre a Doni col ginocchio dolorante è entrato Aquilani che ha preso parte all'incontro grazie ad un'infiltrazione che non gli ha fatto sentire dolore.

L'ARSENAL MERITA DAL DISCHETTO

A rendere più che sufficiente la prova dei calciatori romanisti è il voto alto che va concesso al portiere Almunia che in almeno tre occasioni ha salvato la porta e qualificazione con altrettanti interventi da campione cosa che non ha fatto Doni solo perchè mai impegnato severamente. Poi sui rigori ancora una volta l'estremo giallorosso non si è dimostrato all'altezza pur parandone uno, così come Vucinic che non si sa bene cosa volesse fare con quel pallone dal dischetto. L'errore di Tonetto è classico e poteva capitare a qualsiasi altro compagno ed il ragazzo non deve certo prendersela.

MONTELLA TORNA AL GOAL

Tra i vari siparietti che la partita dell'Olimpico ha proposto ce n'è uno particolare che riguarda un'icona del calcio e della Roma. Dopo due apparizioni stagionali con le quali è andato per due volte vicinissimo al goal, nella serata di Champions Vincenzo Montella è tornato al goal, anche se dal dischetto, ma è riuscito a realizzare in una gara ufficiale. Montella è entrato al 120' al posto di Brighi proprio per fargli calciare il rigore che non ha fallito.

L'OLIMPICO IN PIEDI APPLAUDE CONVINTO

Applausi a scena aperta per la Roma dal suo pubblico, solo la sfortuna e, mettiamocelo pure, il solito arbitro Mejuto Gonzalez anti-italiano (così come a Lione) ha posto fine al sogno europeo stagionale della Roma. Ma per gli avversari c'è poco da esser contenti in quanto la squadra ha impressionato positivamente ed ha dimostrato di essere tutt'altro che finita.

RISULTATI DELLE DUE GIORNATE DI CHAMPIONS LEAGUE

Bayern Monaco	Sport.Lisbona	7-1
Panathinaikos	Villareal	1-2
Juventus	Chelsea	2-2
Liverpool	Real Madrid	4-0
Barcelona	Lione	5-2
Porto	A. Madrid	0-0
Manchester U.	Inter	2-0
Roma	Arsenal	7-7

Recuperi: 1' primo tempo, 3' secondo .tempo,

0' primo tempo supplementare., 1' secondo tempo.suppl.

Incassi e spettatori: 60.003





[Home](#) - [2008/09](#) - [Archivio](#) - [Eventi](#) - [C.Rosi](#) - [OutThere](#) - [Amici](#) - [Contatti](#)

L'AlmanaccoRoma è redatto da Claudio Rosi
Per domande o contatti visitare l'apposita sezione



Ottimizzato per una risoluzione di 1024x768 con browser Mozilla Firefox
Tutti i loghi usati sono registrati dai propri proprietari